per il servizio biennale ed Euro 1.713.702,50 per eventuale rinnovo oltre I.V.A.

Valore finale totale dell'appalto: Euro 2.921.194,44 oltre I.V.A per il servizio biennale.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 16/07/2007.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

Regione Piemonte
Settore Attivita' negoziale e contrattuale

Avviso rettifica bando di gara - Manutenzioni immobili regionali siti in Torino e provincia

1.Oggetto: Procedura aperta ex artt.54, 55, 122 D.Lgs 163/06 per l'effettuazione di opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia.

2. Il bando pubblicato sulla G.U.R.I., sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 12.07.2007 è rettificato nel seguente punto:

- II 2.1):Lavorazioni che compongono l'intervento: Finiture opere generali di natura edili (OS7): Euro 1.000.000,00 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica III.

3. Tutte le altre prescrizioni del bando rimangono ferme ed immutate.

4. Gli atti di gara rettificati sono consultabili od estraibili sul sito internet, www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm e a disposizione presso l'indirizzo in epigrafe.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Biella

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 per il finanziamento del progetto di estensione della raccolta differenziata domiciliare del rifiuto organico, residuo e degli imballaggi in plastica nel Comune di Biella tra il Comune di Biella e la Provincia di Biella

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 21 febbraio 2001 l'Amministrazione Comunale di Biella approvava il progetto relativo al "Sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Biella";

- Tale progetto ha previsto:

- L'attivazione di circuiti di raccolta domiciliare della carta, (già all'epoca sperimentalmente attuata in alcuni quartieri cittadini), della frazione verde e di imballaggi in vetro ed alluminio/banda stagnata presso utenze selezionate;

- L'attivazione di circuiti di raccolta domiciliare del rifiuto organico ed indifferenziato con assegnazione di contenitori alle famiglie ovvero mediante cassonetti posti a bordo strada con accesso limitato alle utenze dell'immobile di pertinenza;

- Il proseguimento dei consolidati circuiti di raccolta differenziata degli imballaggi in vetro e alluminio/banda stagnata di provenienza domestica mediante contenitori stradali;

- Il proseguimento della raccolta degli imballaggi in plastica con contenitori stradali. Successivamente tale raccolta è stata progressivamente sostituita nei quartieri di Chiavazza, Barazzetto Vandorno, Cossila S. Grato, Cossila S. Giovanni, Oremo, Favaro, Pavignano e Vaglio.

- Il progetto veniva attuato con gradualità, consentendo di raggiungere, negli anni successivi, percentuali superiori al 35% di raccolta differenziata, obiettivo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge;

- Pertanto la raccolta differenziata domiciliare della frazione organica e della frazione residua, per complessivi 27.500 abitanti, interessa attualmente tutto il territorio di Biella ad eccezione dei quartieri di Centro, Riva e San Paolo;

Considerato che:

- In attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2002 n. 24 e della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, il preesistente Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese con Deliberazioni assembleari n. 10 e 11 del 24 settembre 2003, si è trasformato per scissione, nel Consorzio obbligatorio di bacino CO.S.R.A.B e nella Società di capitali a totale partecipazione pubblica S.E.A.B. -Società ecologica Area Biellese;

- Per quanto sopra, CO.S.R.A.B assolve le funzioni di governo e coordinamento del complesso dei servizi di igiene ambientale, S.E.A.B. svolge le funzioni di gestione operativa di tali servizi.

- Ravvisata l'opportunità che il sistema di raccolta domiciliare sia esteso a tutto il territorio della Città di Biella, sia per ragioni di ottimizzazione dei circuiti di raccolta sia per ragioni connesse alla necessità di incrementare i quantitativi di materiali da avviare alle operazioni di recupero;

- La Provincia di Biella, nell'ambito degli obiettivi di recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo, ed in coerenza con il proprio programma provinciale di gestione dei rifiuti, aderisce agli intenti sopra delineati;

- S.E.A.B., in qualità di gestore del servizio di igiene ambientale ha proposto all'Amministrazione comunale di Biella ed al Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese il "Piano Industriale di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Biella" con l'obiettivo di una riorganizzazione dei servizi tesa ad estendere a tutto il territorio comunale la raccolta domiciliare della frazione organica e residua dei rifiuti urbani, nonchè degli imballaggi in plastica presso le utenze domestiche;

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 12.07.2006 è stato approvato il "Piano Industriale di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Biella";

- Il Comune di Biella e la Provincia di Biella, rilevato il pubblico interesse rivestito dall'attuazione del Piano, ritengono di utilizzare lo strumento dell'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 -4° comma del D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Tutto ciò premesso,

tra

Il Comune di Biella, legalmente rappresentato dal Sindaco, Dott. Vittorio Barazzotto, domiciliato per la carica in Biella, Via Battistero 4, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 034 del 23 gennaio 2007;

La Provincia di Biella, legalmente rappresentata dal Presidente, Dott. Sergio Scaramal, domiciliato per la carica in Biella, Via Quintino Sella 12, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102 del 27 aprile 2007;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente accordo.

Articolo 2
Obiettivi e Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori perseguono l'obiettivo di attuare i seguenti interventi facenti parte del "Piano industriale di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Biella":

a. Estensione ai quartieri di Centro, Riva e San Paolo della raccolta domiciliare della frazione organica e residua dei rifiuti urbani.

b. Estensione a tutto il territorio comunale della raccolta della plastica presso le utenze domestiche ed ai produttori di plastica accettata dai consorzi di filiera.

c. Rimappatura e riorganizzazione del servizio di raccolta multimateriale degli imballaggi in vetro e alluminio/banda stagnata presso utenze selezionate.

d. Rimappatura e riorganizzazione dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato;

2. Gli interventi hanno le seguenti finalità principali:

Incrementare le quantità di rifiuti oggetto di riciclo e recupero, con l'obiettivo di raggiungere la percentuale minima di raccolta differenziata pari al 45% entro il 31 dicembre 2008 così come previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Raggiungere, nell'ambito del circuito di raccolta degli imballaggi in plastica, un elevato livello di qualità e di conformità dei materiali raccolti.

Ridefinire i servizi di raccolta multimateriale degli imballaggi in vetro e alluminio/banda stagnata nonché i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato al fine di migliorare il rapporto costi/benefici e di raggiungere una ottimizzazione nella gestione complessiva del servizio di igiene ambientale.

Articolo 3
Azioni previste

1. Le parti firmatarie del presente Accordo concordano sulla necessità delle azioni di cui al precedente articolo 2 e si impegnano ad attuarle secondo i metodi e con i tempi precisati negli articoli successivi.

2. Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risulti necessario e utile per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo.

Articolo 4
Oneri, copertura finanziaria e tempi

1. I costi relativi all'acquisto delle attrezzature e dei materiali di consumo per l'estensione, a tutto il territorio del comune di Biella, del servizio di raccolta domiciliare della frazione organica del rifiuto, della frazione residua e degli imballaggi in plastica sono di seguito riportati.

Servizio	*Attrezzature*	*Materiali di consumo (costo annuo)*
Estensione della raccolta domiciliare della frazione residua dei rifiuti su tutto il territorio comunale	euro 240.000,00	0
Estensione della raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti su tutto il territorio comunale	Euro 60.000,00	Euro 64.000,00 annuo
Estensione della raccolta domiciliare della plastica su tutto il territorio comunale	0	euro 24.000,00 annuo

2. Eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta dovranno essere utilizzate per ulteriori attività nell'ambito del Comune di Biella ed inerenti il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Accordo.

3. Il cronoprogramma degli interventi è il seguente:

3.1 Attuazione della raccolta domiciliare della frazione organica e residua dei rifiuti:

Nel Quartiere di Riva: entro il mese di maggio 2007;

Nel Quartiere di San Paolo: entro il mese di giugno 2007;

Nel Quartiere Centro: entro il mese di luglio 2007.

3.2 Raccolta domiciliare della plastica su tutto il territorio comunale: entro il mese di giugno 2007.

4. Per ogni anno gli oneri finanziari sono così determinati:

Tabella A: acquisto delle attrezzature

Servizio	*2007*	*2008*	*2009*
Estensione della raccolta domiciliare della frazione residua dei rifiuti su tutto il territorio comunale di Biella -	euro 80.000,00	euro 80.0000,00	euro 80.000,00
Estensione della raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti su tutto il territorio comunale di Biella	euro 20.000,00	euro 20.000,00	euro 20.000,00
Totale annuo -	euro 100.000,00	euro 100.000,00	euro 100.000,00

Tabella B: fornitura materiali di consumo

Servizio	*2007*	*2008*	*2009*
Estensione della raccolta domiciliare della frazione organico dei rifiuti su tutto il territorio comunale di Biella	euro 64.000,00	euro 64.000,00	euro 64.000,00
Estensione della raccolta domiciliare della plastica -	euro 24.000,00	euro 24.000,00	euro 24.000,00
Totale annuo	euro 88.000,00	euro 88.000,00	euro 88.000,00

Articolo 5
Obblighi delle parti

1. Per l'attuazione del presente Accordo le parti si impegnano come segue:

a) La Provincia di Biella si impegna ad erogare le somme effettivamente spese fino alla concorrenza massima delle somme di cui alla tabella A dell'articolo 4, sulla base del rendiconto fornito ai sensi dell'art. 8 del presente atto al Comune di Biella, nei tempi e con le modalità previste dalle Determinazioni Dirigenziali di impegno di spesa;

b) Il Comune di Biella si impegna a rendere disponibili i fondi indicati alla tabella B dell'art. 4 alla Società di gestione del servizio di igiene ambientale con modalità da stabilirsi di comune accordo tra Comune e Società di gestione anche attraverso rimodulazioni della tariffa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune di Biella, inoltre, tramite il personale dei competenti Uffici, fornirà supporto nella fase di promozione e di pubblicizzazione dei nuovi servizi nonché assistenza, controllo e monitoraggio sui conferimenti delle utenze e sulla regolarità del servizio.

Articolo 6
Soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma è individuato nel Comune di Biella.

Articolo 7
Tempi e attuazione dell'accordo

1. Il presente Accordo di Programma ha validità fino al 31 dicembre 2009 e verrà approvato con atto del Sindaco di Biella.

2. L'Accordo stesso potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari: tali successive integrazioni e modifiche sono approvate dal Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale e non comportino maggiori impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno concordemente approvate e sottoscritte dai firmatari dell'Accordo stesso.

Articolo 8
Rendiconto finanziario e monitoraggio delle attività

1. Il rendiconto finanziario ed il monitoraggio dell'attività ha periodicità annuale con decorrenza dalla stipula dell'Accordo, sulla base di relazioni illustrative dello stato degli interventi e dei risultati raggiunti, elaborate e trasmesse da parte del Comune di Biella alla Provincia di Biella ed al CO.S.R.A.B.

Articolo 9
Vigilanza sull'attuazione dell'accordo

1. La vigilanza sull'attuazione del presente Accordo è affidata ad un Collegio costituito da un rappresentante del Comune di Biella, che svolge le funzioni di Presidente, da un rappresentante del Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese e da un rappresentante della Provincia di Biella.

2. Il rappresentante del Comune di Biella provvederà a convocare il Collegio di Vigilanza periodicamente o, comunque, ogni volta che si rendesse necessario, ovvero su espressa istanza da parte del Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese o della Provincia di Biella.

3. Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e concordemente come stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo; il Collegio può altresì disporre, ove lo ritenga opportuno, l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti, presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, in caso d'inerzia o di ritardo da parte dei soggetti attuatori o dei soggetti firmatari del presente Accordo di Programma.

Articolo 10
Controversie e poteri sostitutivi

1. Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospendono l'esecuzione dell'Accordo stesso e sono preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 9 del presente Accordo.

2. In caso di mancato accordo, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale compo-

sto da una sezione di arbitri, dei quali uno con funzioni di Presidente, designati dalle parti in causa, cui spetta il compito di giudicare con equità sulla questione posta loro in esame.

Articolo 11
Vincolatività dell'Accordo

1. I soggetti che hanno stipulato l'Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino l'Accordo e/o che siano in contrasto con esso.

2. Tutti i partecipanti sono inoltre tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 12
Approvazione e Pubblicazione

1 Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Sindaco del Comune di Biella, il quale curerà la pubblicazione dell'Accordo sul B.U.R.

Articolo 13
Spese

1. Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico del Comune di Biella.

Per il Comune di Biella, il Sindaco Dott. Vittorio Barazzotto

Per la Provincia di Biella, il Presidente Dott. Sergio Scaramal

Biella, 20 giugno 2007

Comune di Montalto Dora (Torino)

Accordo di programma ex art. 34 d.lgs. 18/8/2000 n. 267 per la realizzazione di interventi di lotta biologica, integrata alle zanzare

Su iniziativa del Sindaco del Comune di Montalto Dora, Ente promotore in virtù di deleghe rilasciate dai Comuni interessati atte a richiedere la contribuzione prevista dalla L.R. 24/10/1995, n. 75 e la conseguente gestione associata degli interventi.

Sentiti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate, tra i Comuni di Montalto Dora, Banchette d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Fiorano Canavese, Ivrea e Pavone Canavese

si stipula

il presente accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/2000, per l'attuazione di interventi coordinati di lotta biologica integrata alle zanzare, secondo quanto segue:

Art. 1
Finalità

1. Studio e mappatura dei focolai di sviluppo larvale, monitoraggio delle specie di zanzare presenti e formulazione e stesura di un piano di lotta biologica alle zanzare da realizzarsi nell'anno 2007 per i Comuni di: Montalto Dora, Banchette d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Fiorano Canavese, Ivrea e Pavone Canavese.

2. Realizzazione di interventi di disinfestazione sul territorio dei Comuni di Montalto Dora, Banchette d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Fiorano Canavese, Ivrea e Pavone Canavese secondo le metodologie di trattamento ed i prodotti da utilizzare previsti nel piano di lotta alle zanzare redatto nell'anno 2006, operando sui diversi tipi di focolai con trattamento delle superfici ed acquisto dei necessari materiali.

3. Attività di campionamento, studio e mappatura di aggiornamento dei focolai, con realizzazione di una rete di rilevamento.

4. Attività di divulgazione di dati e informazioni di utilità pubblica per la lotta alle zanzare ed acquisto di strumenti e macchinari speciali.

Art. 2
Finanziamento

1. La spesa massima dell'intervento è stimata in euro 70.870,79 (IVA 20% inclusa) da ripartirsi tra i singoli Comuni così come risulta dall'allegato "A" al presente accordo.

Ciascun Ente attribuisce al Comune di Montalto Dora la quota a suo carico così come segue:

- contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo assunzione formale dell'impegno di spesa da parte del soggetto competente, relativo all'onere di carico del Comune per l'intervento e per le spese generali di accordo di programma con obbligo di devoluzione della somma stanziata all'ente promotore;

- erogazione delle somme assegnate entro 15 giorni dalla richiesta del Comune di Montalto Dora che dovrà essere effettuata al maturare di debiti verso ditte e/o professionisti incaricati per le finalità di cui all'art. 1.

2. Con la sottoscrizione del presente si accetta irrevocabilmente l'assegnazione diretta al Comune di Montalto Dora della quota contributiva assegnata dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 24/10/1995, n. 75, autorizzando la stessa Regione ad accreditare detti contributi direttamente e senza altre formalità all'ente promotore.

3. Il Comune di Montalto Dora, al termine dell'intervento, presenterà a tutti gli enti aderenti, dettagliato rendiconto delle somme attribuite e spese, restituendo eventuali economie.

Art. 3
Modalità e tempi

L'ente promotore, acquisiti gli impegni di spesa di cui all' art. 2.1 ed approvato il presente accordo, da pubblicarsi sul B.U.R. ai sensi dell'art. 34, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000, provvederà all'acquisto di materiali ed attrezzature necessari per gli interventi ed all'appalto del servizio di disinfestazione ed individuerà idoneo personale tecnico di campagna per l'aggiornamento della mappatura e monitoraggio dei focolai e verifica dell'efficacia degli interventi effettuati.

Gli interventi di cui al presente accordo si dovranno concludere entro la data presunta del 30 settembre 2007.

Gli interventi verranno attuati sul territorio dei nove Comuni aderenti all'accordo secondo il piano di lotta alle zanzare predisposto e tutto il materiale acquisito sarà messo a disposizione dei Comuni aderenti.

Art. 4
Vigilanza ed Arbitrato

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma è svolta da un collegio presieduto dal Sin-

daco del Comune di Montalto Dora e composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da rappresentante designato dagli stessi. Detto collegio si riunirà allorquando il Presidente o due membri ne facciano richiesta. La sede del collegio è convenzionalmente stabilita presso il Comune di Montalto Dora.

Qualsiasi controversia concernente il presente accordo sarà risolta, in conformità del Regolamento di Arbitrato dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato, da un collegio arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto
Il Sindaco di Montalto Dora
Il Sindaco di Banchette d'Ivrea
Il Sindaco di Bollengo
Il Sindaco di Burolo
Il Sindaco di Cascinette d'Ivrea
Il Sindaco di Chiaverano
Il Sindaco di Fiorano Canavese
Il Sindaco di Ivrea
Il Sindaco di Pavone Canavese

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

Graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Piedimulera

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Piedimulera.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 gg. dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio di Piedimulera.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, 13 luglio 2007

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

Graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Gignese

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Gignese.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 gg. dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio di Gignese.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, 13 luglio 2007

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

ASL n. 1 - Torino

Asta pubblica ad offerta segreta per l'alienazione di beni ai sensi della L.R. n. 8/95 e s.m.i.

1. Stazione appaltante:

Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 1 Torino

S.C. Patrimoniale - Via San Secondo, 29 - 10128 Torino (TO) - Tel. 011/5662036 - fax 011/5662037

2. Procedura di Gara:

asta pubblica ad offerta segreta per l'alienazione di beni ai sensi della L.R. n. 8/95 e s.m.i..

3. Luogo, descrizione, dati, importo dell'immobile:

3.1 luogo: Comune di Torino, via Antonio Bertola, 53;

3.2 descrizione: Palazzina di cinque Piani e Piano Seminterrato, attualmente in disuso;

3.3 dati catastali: Foglio 204 Particella 161 e 162 SUB 5 e Foglio 204 Particella 163 SUB 14 - Categoria B/2 Classe 2^ , Consistenza 12848 mc, Rendita euro 19.906,31 (diciannovemilanovecentosei,31);

3.4 destinazione Piano Regolatore Comunale: Residenziale;

3.5 stima valore dell'immobile: euro 6.772.136,00 (seimilionisettecentosettantaduemilacentotrentasei,00) come da Perizia asseverata del 08.01.2003;

4. Condizioni generali di vendita:

4.1 la vendita viene fatta a corpo e non a misura;

4.2 il Compratore si intende obbligato per effetto dell'offerta ma gli obblighi dell'Azienda sono subordinati alla successiva Delibera del Direttore Generale di approvazione delle risultanze del procedimento di gara;

4.3 il Compratore subentra, rispetto al bene acquistato, in tutti i diritti e in tutti gli obblighi dell'A.S.L. 1 Torino;

4.4 il Compratore non può mai sospendere il pagamento del prezzo oltre la scadenza stabilita, fatti salvi i diritti a lui riconosciuti dalle Leggi vigenti;

4.5 l'immobile è alienato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

4.6 il prezzo di stima dell'immobile è stato determinato con le modalità previste dalla Legge Regionale n. 8/95 art. 11 lett. a);

4.7 la scelta del Contraente avviene a mezzo di Asta pubblica con offerte segrete da inviarsi in busta chiusa all' A.S.L. 1 Torino nei termini e nel luogo di seguito indicati;

4.8 tutte le spese inerenti l'Atto di compravendita e il trasferimento della proprietà sono a carico dell'acquirente;

5. Termini di consegna e pagamenti dell'immobile:

5.1 attualmente l'immobile è in disuso. La proprietà dell'immobile verrà ceduta all'aggiudicatario con la firma del Contratto di compravendita.

5.2 Il pagamento del prezzo di compravendita , dedotto quanto già incamerato quale deposito cauzionale, dovrà essere effettuato presso la Tesoreria dell'A.S.L. 1 Torino - Banca Intesa San Paolo - Ag. 1 C.so Re Umberto I, 51/53 Torino - C/C 46127 - Cod. ABI 01025 - Cod. CAB 01001 - CIN D - entro la data di stipula del contratto a tale proposito si rammenta che i costi del Notaio sono a totale carico del soggetto acquirente che potrà avvalersi della facoltà di scelta del medesimo e comunicandone il nominativo all'Azienda;

6. Domanda di partecipazione:

6.1 la domanda di partecipazione alla gara dovrà pervenire, in un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 18.09.2007 presso l'Ufficio Protocollo ricezione gare st. 427 dell'A.S.L. 1 Torino - Via San Secondo, 29 - 10128 Torino - dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 16,00.

Il plico dovrà riportare, oltre all'indicazione del mittente, la scritta "offerta relativa alla gara per l'alienazione dell'immobile di Via Antonio Bertola, 53".

Saranno presi in esame solamente i plichi pervenuti all'A.S.L. 1 Torino entro la data e l'ora sopra indicate, farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione apposta dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda.

L'invio del plico, che avviene peraltro ad esclusivo rischio del mittente, potrà essere eseguito in uno dei seguenti modi, a scelta del concorrente:

- con raccomandata A.R. a mezzo servizio postale;
- a mezzo di agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno;
- a mano, purchè in regola con le disposizioni di affrancatura della corrispondenza;

L'Azienda sanitaria, in ogni caso, non si assume la responsabilità per il mancato tempestivo arrivo o la mancata tempestiva consegna del plico presso l'Ufficio Protocollo.

La domanda dovrà essere redatta in carta semplice, utilizzando obbligatoriamente, a pena di esclusione, il modulo predisposto dall'A.S.L. 1 Torino e dovrà essere sottoscritta in maniera leggibile riportando i seguenti dati:

a) dati dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, Codice Fiscale e numero di telefono. Nel caso di Società dovrà essere indicata la Sede, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. o al Registro delle Imprese, nonché il nominativo e i dati completi del Rappresentante Legale. Qualora l'offerta sia presentata in nome e per conto di altra Persona fisica o giuridica dovrà essere allegata la copia conforme all'originale della procura ricevuta;

b) l'importo dell'offerta espresso in cifre e in lettere, qualora vi sia discordanza tra le cifre espresse sarà ritenuta valida quella espressa in lettere;

c) documentazione dell'avvenuto versamento presso la Tesoreria dell' A.S.L. 1 Torino: Banca Intesa San Paolo - Ag. 1 C.so Re Umberto I, 51/53 Torino - C/C 46127 - Cod. ABI 01025 - Cod. CAB 01001 - CIN D di un deposito cauzionale infruttifero di euro 68.000,00 , detto deposito cauzionale potrà essere costituito in numerario, od in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al valore di borsa nonché da fideiussione bancaria oppure assegno circolare, non trasferibile, intestato all'A.S.L. 1 Torino ed allegato alla domanda di partecipazione;

d) attestazione di essere a conoscenza e di accettare tutte le condizioni di vendita stabilite nell'avviso di asta pubblica. Dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di aver visionato l'immobile, di aver esaminato lo stato in cui si trova la struttura e di ritenere, conseguentemente, congrua l'offerta di acquisto presentata;

e) l'offerta dovrà essere datata e sottoscritta, con firma leggibile, dalla persona o legale rappresentante della Ditta o Ente che, in caso di aggiudicazione, dovrà sottoscrivere l'atto di trasferimento, corredata da una copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, munito di fotografia;

f) ai fini della presentazione dell'offerta dovrà essere, obbligatoriamente, utilizzato, a pena di esclusione, l'apposito modulo predisposto dall'A.S.L. 1 Torino - S.C. Patrimoniale, scaricabile da internet al Sito www.asl1.to.it;

7. Criterio di aggiudicazione:

7.1 in data 20.09.2007 alle ore 09,00 , presso la sala riunioni della S.C. Patrimoniale I piano, della Sede dell'A.S.L. 1 Torino - Via San Secondo, 29 Torino, il Notaio, constatata l'integrità dei plichi, provvederà, in seduta pubblica, all'apertura di ciascuna busta dando lettura delle offerte pervenute; all'apertura delle buste potranno presenziare i Cittadini interessati;

a) l'offerta avrà una validità di 180 giorni dalla presentazione;

b) l'individuazione dell'acquirente avrà luogo a favore di colui che presenterà l'offerta più vantaggiosa per l'Azienda (prezzo più alto al valore di perizia);

c) l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta, purchè valida;

d) nel caso di più offerte presentate da un unico concorrente, verrà presa in considerazione l'offerta pervenuta per ultima, evincendola dal timbro del protocollo aziendale;

e) verranno ammesse soltanto offerte eguali o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;

f) in caso di concorrenza di pari importo da parte di più soggetti, l'Azienda procederà, nella seduta di gara, tra di essi soli, ad un rilancio a scheda segreta con un aumento sulla pari offerta non inferiore ad euro 2.500,00;

g) la presenza alle operazioni di gara di uno solo dei concorrenti, di cui al precedente capoverso, consentirà al medesimo di scegliere tra la possibilità di rilancio con aumento sulla pari offerta non inferiore ad euro 2.500,00 o, in alternativa, all'estrazione a sorte con gli altri concorrenti pari offerenti. Non sono consentite successive ulteriori offerte. In caso di ulteriore parità si procederà ad estrazione a sorte tra i soggetti pari offerenti;

h) nell'eventuale discordanza fra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere verrà presa in considerazione quella espressa in lettere;

i) qualora pervengano offerte da parte di Enti Locali, nel cui territorio insiste il bene, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, queste prevarranno , in caso di parità, sulle offerte presentate da privati;

j) le operazioni e l'esito della gara risulteranno da processo verbale sottoscritto dal Notaio;

k) il suddetto processo verbale non darà luogo ad aggiudicazione che avverrà esclusivamente a seguito di Delibera del Direttore Generale, sulla base delle risultanze del verbale medesimo;

l) delle risultanze dell'asta pubblica verrà data comunicazione all'aggiudicatario con Raccomandata A.R.;

m) ai non aggiudicatari verranno restituite le somme depositate, senza interessi, mediante: - restituzione dell'eventuale assegno, oppure, in caso di versamento di deposito cauzionale presso la Tesoreria, mediante mandato di pagamento intestato al firmatario della domanda di partecipazione con le coordina-

te bancarie indicate nel modulo di offerta; al momento dell'aggiudicazione, la cauzione prestata dall'aggiudicatario acquisirà titolo di caparra confirmatoria e, pertanto, qualora non si addivenga alla stipula del contratto per cause imputabili all'aggiudicatario essa verrà trattenuta dall'A.S.L. Torino 1 come risarcimento danni (art. 1385 C.C.)

n) l'aggiudicatario dovrà versare e depositare il prezzo di aggiudicazione, oltre agli oneri fiscali di Legge, al netto della cauzione precedentemente versata, almeno cinque giorni prima della stipula del rogito;

o) tutte le spese inerenti alla vendita e al trasferimento della proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario, ivi compresi gli oneri fiscali e tributari che dovranno essere versati al Notaio al momento della sottoscrizione dell'atto notarile di compravendita;

p) alla stipula dell'atto il compratore presenterà copia della ricevuta di versamento;

q) la stipula del contratto di compravendita dovrà avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione;

r) qualora l'aggiudicatario non si presenti o voglia ritardare la stipula dell'atto oltre i termini di cui al precedente capoverso, l'Azienda si riserva il diritto a revocare l'aggiudicazione per colpa dell'aggiudicatario e di trattenere il deposito cauzionale a titolo di risarcimento del danno;

s) l'A.S.L. 1 Torino si riserva la facoltà di sospendere l'asta senza che i concorrenti possano accampare diritti di sorta;

8. Altre informazioni:

ai sensi del D.Lgs. 196/03 e delle ulteriori disposizioni integrative, il trattamento dei dati personali raccolti per le attività di alienazione del patrimonio è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale medesimo.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. 196/03 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Per quanto concerne gli ambiti non espressamente disciplinati da questo Avviso, si rinvia ai principi generali stabiliti in materia di pubblici incanti per l'alienazione di beni immobili.

Il testo integrale dell'avviso d'asta è disponibile presso la S.C. Patrimoniale dell' A.S.L. 1 Torino e potrà essere richiesto via fax al numero 011/5662037 oppure scaricato da internet: www.asl1.to.it.

La richiesta per la visione della documentazione tecnica, nonché per il ritiro delle copie delle planimetrie relative al bene posto in vendita, potrà essere effettuata, previo appuntamento concordato telefonicamente 011/5662036, presso la S.C. Patrimoniale, si potrà concordare con la medesima struttura il sopralluogo in loco per visionare l'immobile in vendita, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il Direttore della S.C. Patrimoniale
Elisabetta Banchio

Comune di Asti

Decreto di esproprio n. 405/2007 (Prot. Spec. Atti della Procedura Espropriativa) opere di "Urbanizzazione per la costruzione di edificio residenziale in Asti, Loc. Casabianca -C.E. n. 145/2001 e successiva variante n. 94 del 21/03/2002"

- Visto il capo IV, sezione II, art. 23 e 24 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m. e i.;
- Vista la D.G.C. n. 413 del 16/10/2003 che approvava il progetto definitivo di pubblica utilità delle opere di "Urbanizzazione per la costruzione di edificio residenziale in Asti, Loc. Casabianca - C.E. n. 145/2001 e successiva variante n. 94 del 21/03/2002";
- Visto il Permesso di Costruire n. 167 del 14/11/2003;
- Visti i Verbali di Immissione sulle aree interessate dalla procedura espropriativa;
- Vista la D.D. n. 1027 del 11/05/2004 con la quale venivano determinate le indennità da corrispondere agli aventi diritto;
- Viste le dichiarazioni di accettazione delle indennità proposte fatte pervenire nei termini previsti dalla legge dai proprietari espropriandi;
- Vista la D.D. n. 1443 del 25/06/2004 che autorizzava il pagamento alle ditte accettanti e D.D. n. 2955 del 24/12/2004 che autorizzava il pagamento alla ditta Di Marco;
- Vista la D.D. n. 999 del 11/04/2007 che autorizzava il pagamento del conguaglio delle indennità di esproprio e seguito a Tipo di Frazionamento;
- Visto i Tipi di Frazionamento delle aree approvato dall'U.T.E. di Asti in data 15/11/2005 n. 103336 e n. 103339;
- Visti gli accatastamenti delle Aree Urbane del 30/11/2005 prot. 109126, 109151, 109170, 109179, 109202;
- Vista la comunicazione da parte del Servizio Urbanizzazioni in merito all'assenza di danni di frutti pendenti e danni arrecati alle proprietà private;
- Visto il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere;
- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura eseguita e degli atti

decreta

Articolo 1

- In forma del Comune di Asti è pronunciata l'espropriazione delle aree, in appresso descritte per la realizzazione delle "Opere di Urbanizzazione per la costruzione di edificio residenziale in Asti, Loc. Casabianca - C.E. n. 145/2001 e successiva variante n. 94 del 21/03/2002":

a) Proprietà: Scaramozzino Pasquale
(omissis)
Berzano Barbara
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 17 mappale 1017 (ex 548)
Superficie in esproprio mq. 5
Indennità di esproprio Euro 9,45
b) Proprietà: Berzano Riccardo
(omissis)

Longo Marina
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 669 (ex 273)
Superficie in esproprio mq. 330
Indennità di esproprio Euro 415,80
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 671 (ex 274)
Superficie in esproprio mq. 170
Indennità di esproprio Euro 214,20
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 678 (ex 634)
Superficie in esproprio mq. 46
Indennità di esproprio Euro 57,96
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 680 (ex 635)
Superficie in esproprio mq. 12
Indennità di esproprio Euro 15,12
c) Proprietà: Bigliani Claudia
(omissis)
N.C.E.U. di Asti Foglio 17 mappale 1014 (ex 547 parte)
Superficie in esproprio mq. 59
Indennità di esproprio Euro 111,51
N.C.E.U di Asti Foglio 17 mappale 1015 (ex 547 parte)
Superficie in esproprio mq. 5
Indennità di esproprio Euro 9,45
d) Proprietà: Bigliani Claudia
(omissis)
Rosso Gianfranco
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 17 mappale 1009 (ex 170)
Superficie in esproprio mq. 85
Indennità di esproprio Euro 160,65
e) Proprietà: Cataldi Anna Maria
(omissis)
Drago Mario
(omissis)
N.C.E.U. di Asti Foglio 17 mappale 1012 (ex 172)
Superficie in esproprio mq. 35
Indennità di esproprio Euro 66,15
f) Proprietà: Cavagnero Mario (de cuius)
Binello Pierina (vecchia proprietaria)
Cataldi Anna Maria
(omissis)
Drago Mario
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 673 (ex 275)
Superficie in esproprio mq. 80
Indennità di esproprio Euro 151,20
g) Proprietà: Cavagnero Giacinta
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 666 (ex 266)
Superficie in esproprio mq. 170
Indennità di esproprio Euro 214,20
N.C.T. di Asti Foglio 17 mappale 1019 (ex 549)
Superficie in esproprio mq. 3
Indennità di esproprio Euro 3,78
h) Proprietà: Cavagnero Michelina
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 16 mappale 676 (ex 357)
Superficie in esproprio mq. 35
Indennità di esproprio Euro 66,15
i) Proprietà: Dabbene Daniela
(omissis)
N.C.T. di Asti Foglio 17 mappale 1011 (ex 171)
Superficie in esproprio mq. 35
Indennità di esproprio Euro 132,30
j) Proprietà: Dabbene Giovanni (de cuius)
Dabbene Daniela
(omissis)
Dezani Maria
(omissis)
N.C.E.U. di Asti Foglio 17 mappale 1013 (ex 176)
Superficie in esproprio mq. 85
Indennità di esproprio Euro 160,65
k) Proprietà: Di Marco Samantha (vecchia proprietaria)
Di Marco Salvatore
(omissis)
Zucchero Maria Rosaria
(omissis)
N.C.E.U. di Asti Foglio 16 mappale 674 (ex 355)
Superficie in esproprio mq. 50
Indennità di esproprio Euro 63,00

Articolo 2

Il presente Decreto dovrà essere notificato, agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, inoltre pubblicato nel Bollettino della Regione Piemonte. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 4 luglio 2007

Il Dirigente
Ugo Gamba

Comune di Asti

Bando per l'assegnazione di posteggi mercatali

Il Comune di Asti, visto il Regolamento per il commercio su aree pubbliche, approvato con D.C.C. n. 55 del 03/04/07;

Vista la determina dirigenziale n. 1772 del 26/06/2007, intende assegnare in regime di concessione decennale, i posteggi liberi che vengono elencati nel presente bando con le specifiche e le condizioni riportate in base a quanto previsto dal Regolamento:

Modalita' di presentazione delle istanze:

La domanda in bollo, compilata su apposito modello, deve essere inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contenuto delle istanze:

Nella domanda dovranno essere dichiarati, a pena di inammissibilità,: il nome dell'area mercatale, il numero di posteggio, il settore merceologico, o la specifica destinazione merceologica, il possesso dei requisiti morali (art. 5 D.Lgs. 114/98), il possesso dei requisiti professionali per il settore alimentare (art. 5 D.Lgs. 114/98). In caso di società, il requisito professionale è richiesto al legale rappresentante o al preposto all'attività commerciale.

L'istanza deve essere firmata dal richiedente, a pena di nullità, ed accompagnata dalla copia del documento di riconoscimento.

Gli extracomunitari dovranno allegare copia del permesso di soggiorno valido.

Termine di presentazione dell'istanza:

L'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda è il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.

Essendo il 1° bando di assegnazione, le domande già presentate a questo Comune dopo il 18 maggio 2000, si considerano proposte il primo giorno utile di presentazione.

Ad ogni domanda dovrà corrispondere la richiesta di un solo posteggio. Per il mercato di Piazza Catena, che si svolge tutti i giorni, dovrà essere presentata domanda unica con l'indicazione dei giorni richiesti, tra quelli assegnabili.

Le domande pervenute fuori dal termine sono respinte e non danno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

Formazione della graduatoria - criteri di priorita' di accoglimento delle istanze:

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate secondo distinte graduatorie per giorno di mercato, per settore alimentare, non alimentare o per specifica destinazione merceologica del posteggio, osservando i seguenti criteri:

1) Il maggior numero di presenze di spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato;

2) maggiore anzianità risultante dal Registro delle Imprese (ex registro Ditte);

3) Minor numero di posteggi settimanali assegnati;

4) Possesso di una sola autorizzazione senza posti fissi;

5) Ordine cronologico di spedizione;

Per la procedura di rilascio delle autorizzazioni e concessioni si fa riferimento al Regolamento per il Commercio su area pubblica (D.C.C. n. 55 del 03/04/07) nonché alla Delibera di Giunta Regionale n. 32-2642 del 02/04/01.

Termine di conclusione del procedimento di assegnazione:

Il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione di tipo A) e relativa concessione di posteggio si conclude entro 90 giorni decorrenti dal 15° giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando.

Condizioni finali di assegnazione:

Non potrà essere rilasciata l'autorizzazione e relativa concessione di posteggio qualora vi ostino le norme Comunali in materia di pagamento dei Tributi.

Il rilascio dell'Autorizzazione con la qualifica di Battitore è strettamente connesso alle condizioni di cui all'art. 6 del Regolamento Comunale.

Mercato unificato Piazza Campo del Palio
Settore ortofrutta
Giorno di Mercoledi' Posteggi da assegnare 7
Posteggio n. 54 m. 8 X 4
Posteggio n. 56 m. 8 X 4
Posteggio n. 73 m. 8 X 4
Posteggio n. 74 m. 8 X 4
Posteggio n. 75 m. 8 X 4
Posteggio n. 76 m. 8 X 4
Posteggio n. 132 m. 8 X 4
Giorno di Sabato Posteggi da assegnare 5
Posteggio n. 73 m. 8 X 4
Posteggio n. 74 m. 8 X 4
Posteggio n. 75 m. 8 X 4
Posteggio n. 76 m. 8 X 4
Posteggio n. 132 m. 8 X 4
Settore alimentare
Giorno di Mercoledi' Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 155 m. 8 X 4
Settore macchine ed attrezzature per l'agricoltura
Giorno di Mercoledi' - Posteggi da assegnare 3
Posteggio n 5 m. 12 X 3,5
Posteggio n. 6 m. 12 X 3,5
Posteggio n. 7 m. 12 X 3,5
Mercato unificato di Piazza Alfieri
Settore alimentare
Giorno di Mercoledi Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 7 m. 6 X 3,50
Giorno di Sabato - Posteggi da assegnare 2
Posteggio n. 7 m. 6 X 3,50
Posteggio n. 12 m. 6 X 3,50
Settore non alimentare
Giorno di Mercoledi - Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 81 m. 7 X 3,80
Giorno di Sabato -Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 81 m. 7 X 3,80
Mercato rionale di Piazza Campo Del palio
Settore ortofrutta
Giorno di Lunedi'-Posteggi da assegnare 2
Posteggio C. m. 8 X 3
Posteggio F. m. 8 X 3
Giorno di Martedi' - Posteggi da assegnare 2
Posteggio E. m. 8 X 3
Posteggio F. m. 8 X 3
Giorno di Giovedi' - Posteggi da assegnare 2
Posteggio E. m. 8 X 3
Posteggio F. m. 8 X 3
Giorno di Venerdi' - Posteggi da assegnare 1
Posteggio F. m. 8 X 3
Mercato rionale di Piazza N.S. di Lourdes
Settore ortofrutta
Giorno di Lunedi' - Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 2 m. 8 X 3, 5
Settore non alimentare
Giorno di Lunedi' - Posteggi da assegnare 2
Posteggio n. 4 m. 8 X 3, 5
Posteggio n. 7 m. 8 X 3, 5
Mercato Rionale di Corso Alba (Piazza Doglio)
Settore ortofrutta
Giorno di Lunedi' Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 5 m. 8 X 3
Mercato Rionale di Corso Alba (Piazza Volontari dell'alluvione 1994)
Settore alimentare
Giorno di Giovedi' - Posteggi da assegnare 1
Posteggio n. 2 m. 8 X 3
Mercato unificato Piazza Liberta'
Settore battitore
Giorni Mercoledi' e Sabato
Posteggio n. 25 m. 8 X 3 -
Mercato unificato Piazza Campo del Palio
Settore battitori
Giorni Mercoledi' e Sabato
Posteggio n. 156 m. 8 X 4 -
Mercato di Piazza Catena.

Per questo mercato la domanda può indicare anche solo alcuni giorni della settimana -

L'attuale indicazione di posteggio è provvisoria essendo la piazza soggetta a ristrutturazione

Settore ortofrutta

Posteggi da assegnare 1

Giorno di Lunedi' -Martedi'- Mercoledi'- Giovedi'- Venerdi'- Sabato

Posteggio n. 2 m. 5,50 x 3,00

Settore alimentare

Giorno di Lunedi'- Posteggi da assegnare 2

Posteggio n. 15 m. 8 X 3

Posteggio n. 17 m. 6,5 X 3

Giorno di Martedi' - Posteggi da assegnare 2

Posteggio n. 15 m. 8 X 3

Posteggio n. 17 m. 6,5 X 3

Giorno di Mercoledi'- Posteggi da assegnare 2

Posteggio n. 15 m. 8 X 3

Posteggio n. 17 m. 6,5 X 3

Giorno di Giovedi' - Posteggi da assegnare 3

Posteggio n. 12 m. 6 x 3,50

Posteggio n. 15 m. 8 X 3

Posteggio n. 17 m. 6,5 X 3

Giorno di Venerdi' - Posteggi da assegnare 1

Posteggio n. 17 m. 6,5 X 3

Settore fiori

Posteggi da assegnare 1

Giorno di Lunedi' - Martedi'- Mercoledi'- Giovedi'- Venerdi' -Sabato

Posteggio n. 16 m. 5,50 x 3

Comune di Baldissero Canavese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2007 "Modifica Titolo I - Disposizioni Generali - Regolamento Edilizio adottato con delibera di C.C. 26 del 4/12/2006"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con delibera di G.C n. 67 del 20/012/2005, esecutiva ai sensi di Legge, si affidava all'Ing. Gamerro PierGiorgio la redazione del Regolamento Edilio Comunale;

Con delibera di C.C n. 26 del 4/012/2006, esecutiva ai sensi di Legge, si adottava il Regolamento Edilizio Comunale;

Il Regolamento Edilizio C.le. è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 52 del 28/12/2006

(omissis)

Considerato che devono essere adeguati gli artt. 2 e 4 del Titolo I - Disposizioni Generali, del Regolamento Edilizio C.le adottato, nella parte in cui tratone della composizione della Commissione Edilizia.

delibera

di approvare le modifiche riportate agli artt. 2-4 del Titolo I - Disposizioni Generali del Regolamento Edilizio C.le., relativamente alla composizione della Commissione Igienico Edilizia così come evidenziato dalla Regione Piemonte.

Comune di Brandizzo (Torino)

Modifica artt. 2 e 4 del Regolamento Edilizio comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare, in ottemperanza alla circolare della Prefettura di Torino pervenuta in data 31.05.2005, con la quale si dispone che non possano far parte della Commissione Edilizia gli organi politici quali Consiglieri, l'Assessore competente, ovvero il Sindaco, il Regolamento Edilizio vigente, approvato con Delibera di C.C. n. 20 del 26.02.2001, rettificata con Delibera di C.C. n. 26 del 28.05.2001, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 27.06.2001, riformulando gli artt. 2 e 4 nel seguente modo:

Il punto 2) dell'art. 2 è eliminato e sostituito dal seguente:

"La Commissione è composta da 5 componenti eletti dal Consiglio Comunale, nonché dal Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia, che ne assume la presidenza, senza diritto di voto."

Il punto 6) dell'art. 4 è eliminato e sostituito dal seguente:

"La Commissione esprime i propri pareri, a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, sulla base di adeguata istruttoria esperita dall'Ufficio comunale competente; in caso di parità prevale il voto del Commissario avente maggiore anzianità di iscrizione al relativo albo/collegio".

2) Di dare atto che, nonostante le modifiche apportate con la presente, in virtù della comunicazione della Regione Piemonte pervenuta in data 20.06.2005, il Regolamento Edilizio resta conforme al Regolamento Edilizio tipo proposto dalla Regione Piemonte con la DCR 548-9691 in data 29.07.1999.

3) Di dare atto che la presente Deliberazione, divenuta esecutiva a termini di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, 3° comma della L. R. 08.07.1999 n. 19.

4) Di dare atto che copia della presente Deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, 3° e 4° comma della L. R. 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Camerano Casasco (Asti)

Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26 maggio 2007 - Modifica al Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio comunale vigente:

- all'art. 47 "Passi carrai" viene aggiunto il seguente comma 5 bis "Nelle costruzioni esistenti, in caso di evidenti difficoltà tecniche oggettive che impediscano l'arretramento di cui ai due commi precedenti, i cancelli di accesso possono essere installati sul filo edilizio esistente ovvero sul filo della recinzione,

perché dotati di sistema di apertura automatica comandato a distanza.";

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte approvato con DCR. 29/07/1999 548-9691;

(omissis)

Comune di Castelnuovo Scrivia (Alessandria)

Approvazione della Variante al Piano di Recupero concernente l'area di via M. L. King.

Il Responsabile del Servizio

Viste le L. nr. 1150/1942 e nr. 457/1978, art. 28 e 30, e la L.R. nr. 56/77 e s.m.i. artt. 41 bis e 43;

rende noto

che con deliberazione consiliare nr. 43 dei 29.06.2007, esecutiva a termini di legge, è stata approvata in via definitiva la Variante al Piano di Recupero presentata dall'Arch. Raffaella Gazzaniga nell'interesse del Sig. Franco Baldassarre e concernente l'area di via M. L. King.

Castelnuovo Scrivia, 14 luglio 2007

Il Responsabile del Servizio
Sergio Battiston

Comune di Celle di Macra (Cuneo)

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica siti in Comune di Celle di Macra

E' indetto bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 28/03/1995, n. 46 s.m.i.). Possono partecipare i cittadini residenti oppure coloro che prestino la loro attività lavorativa esclusiva in un dei Comuni facenti parte del territorio della Comunità Montana Valle Maira da almeno tre anni. La domanda deve essere presentata esclusivamente al Comune di Celle di Macra - B.ta Chiesa n. 1.

Possono concorrere i lavoratori italiani emigrati all'estero e i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia che svolgano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni.

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 luglio 2007.

Comune di Coazzolo (Asti)

D.C.C. n. 24 in data 07/09/2004 ad oggetto "Legge 26.10.1995 n. 447 e L.R. 20.10.2000 n. 52. Adozione proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L. 26.10.1995 n. 447 e dell'art. 5 della L.R. 20.10.2000 n. 52, la proposta di piano di zonizzazione acustica del territorio di questo Comune, redatta dall'ing. Pasquale Torello di Nizza Monferrato e comprendente i seguenti elaborati:

(omissis)

Di eseguire la pubblicazione di detto piano di zonizzazione acustica per l'avvio della procedura di approvazione del medesimo da parte della Provincia, secondo quanto dispone l'art. 7 della succitata L.R. n. 52/2000, demandando all'Ufficio competente l'adozione di ogni atto e l'effettuazione degli adempimenti conseguenti e necessari.

(omissis)

Comune di Colleretto Castelnuovo (Torino)

Variante parziale al P.R.G.I. n. 4 riguardate il solo comune di Colleretto Castelnuovo. Approvazione

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 17, comma 4 e dall'art. 15, comma 8, della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e ss.mm. e ii, per notizia

rende noto che

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25 giugno 2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, riguardante il solo comune di Colleretto Castelnuovo.

La predetta deliberazione, comprensiva di tutti gli allegati, sarà pubblicata all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, dal 25/07/2007 al 26/08/2007 e depositata e consultabile presso la segreteria del Comune.

Segretario comunale Responsabile del Procedimento: Antimina Mancino

Colleretto Castelnuovo, 25 luglio 2007

Comune di Corsione (Asti)

Approvazione del Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici

Il Comune di Corsione ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 19/4/2007 il "Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici ai sensi art. 2, comma 1, della l.r. 19/2004"

Comune di Dorzano (Biella)

Approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

Il Vice Sindaco - Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

Vista la D.G.R. n. 85-3202 del 6 agosto 2001;

rende noto

che con deliberazione n. 32 del 6 novembre 2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il piano di classificazione acustica del territorio comunale di Dorzano.

Il Vice Sindaco
Responsabile del Servizio Tecnico
Sergio Gusulfino

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Avviso ai creditori - Intervento di realizzazione centro di interscambio modale per il trasporto delle persone - Movicentro

Impresa aggiudicataria: Dichiara Gennaro - P.za Adriano n. 9 - 10156 Torino (TO) - (omissis);

contratto: Rogito Segretario c.le Rep. n. 382/2005 del 20/10/2005 registrato all'Ufficio delle Entrate di Ciriè il 7/10/2005 al n. 937 serie I.

Progettista e D.L.: Arch. Luisa Giacomelli - Via Cosmo n. 6 - 10131 Torino;

Direttore Tecnico di cantiere: Dichiara Gennaro;

Data inizio lavori: 8/11/2005 -

Data ultimazione lavori: 12/01/2007

Il Responsabile del Procedimento

avvisa che sono ultimati i lavori di "Realizzazione Centro di interscambio modale per il trasporto delle persone - MOVIcentro".

Si invita chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lanzo Torinese, 14 luglio 2007

per Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Pugliese

Comune di Montaldo Bormida (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 11.06.2007 - Modifica al regolamento edilizio comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare l'articolo 31 del regolamento edilizio nel testo seguente:

Art. 31 Requisiti delle costruzioni

1. Chiunque diriga ed esegua lavori di realizzazione di manufatti edilizi, di costruzione di nuovi fabbricati, di ristrutturazione, restauro e manutenzione di fabbricati esistenti, di installazione o modifica di impianti tecnologici a servizio dei fabbricati, di installazione o modifica di impianti destinati ad attività produttive all'interno dei fabbricati od in aree ad essi pertinenti, deve provvedere, sotto personale responsabilità, che le opere siano compiute a regola d'arte e rispondano alle norme di sicurezza e di igiene prescritte dalle leggi, dai regolamenti e dalle direttive in vigore.

2. Le norme di settore alle quali debbono conformarsi i requisiti tecnici e prestazionali degli interventi edilizi sono riferite alle sotto riportate esigenze di:

a) resistenza meccanica e stabilità;

b) sicurezza in caso di incendio;

c) tutela dell'igiene, della salute e dell'ambiente;

d) sicurezza nell'impiego;

e) protezione contro il rumore;

f) risparmio energetico e ritenzione del calore;

g) facilità di accesso, fruibilità e disponibilità di spazi ed attrezzature;

h) fotovoltaico.

Note

- Il riferimento normativo di cui alla lettera h è la Legge 27-12-2006 n. 296 comma 350 "finanziaria 2007"

All'appendice dell'art. 31 sono riportati gli aggiornamenti legislativi le prescrizioni e le specifiche tecniche è stato, inoltre, aggiunto il 4. "Adempimenti in ottemperanza alle normative di contenimento dei consumi energetici, tutela dell'aria, fotovoltaico, rumore" per quanto concerne le innovazioni in materia di risparmio energetico, tutela della salute dell'ambiente e in materia di fotovoltaico e protezione contro il rumore.

3. Se per il soddisfacimento dei requisiti, le vigenti norme impongono di procedere a deposito di atti, approvazione di progetti, collaudi, controlli finali o altro, presso istituzioni pubbliche diverse dal Comune, il professionista incaricato ai fini della conformità ai suddetti requisiti deve comunicare all'Autorità comunale gli estremi dei relativi atti e la denominazione dell'ufficio pubblico competente.

4. Nel caso di approvazione condizionata, soggetta a prescrizione, il professionista incaricato ai fini della conformità al requisito deve produrre copia del documento rilasciato dal pubblico ufficio competente, riportante per esteso le condizioni imposte; il Comune, in sede di controllo, ha facoltà di richiedere copia completa della pratica presentata presso l'ufficio suddetto.

2) Di modificare la modulistica come indicato in premessa dando atto che la stessa ed eventuali altre modifiche alla stessa, diverranno esecutive nei termini di pubblicazione indicati dall'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000, senza obbligo di ripubblicazione sul B.U.R.;

3) Di dare atto che le modifiche apportate al regolamento edilizio sono rappresentate con scrittura in grassetto sottolineato;

4) Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte per quanto di competenza.

5) Di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul B.U.R.;

Il Consiglio comunale, con successiva, separata ed unanime votazione delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Comune di Murello (Cuneo)

D.C.C. n. 3 del 26.01.2006 "Regolamento edilizio comunale - Modifiche ed integrazioni - Artt. 2 e 4"

Il Consiglio Comunale

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. n. 19/1999 ed in relazione al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 20/2005, le modifiche ed integrazioni all'art. 2 ed all'art. 4, come disposto al punto 2 e successivi.

2) L'art. 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta dal Responsabile dell'Area Tecnica che la presiede e da n. 7 compo-

nenti designati dall'Organo comunale competente, di cui:

- n. 1 Tecnico comunale dipendente o incaricato (senza diritto di voto),
- n. 4 esperti in materia edilizia/urbanistica,
- n. 1 Tecnico laureato con particolare competenza ed esperienza nel settore dei beni culturali ambientali e paesistici a norma dell'art. 14 della L.R. n. 20/89;
- n. 1 Tecnico laureato o diplomato con esperienza nel settore urbanistico edilizio, nel campo della prevenzione incendi e della gestione del suolo.

3. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì far parte della Commissione il Sindaco, i membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

4. La Commissione resta in carico fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

5. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente. Le dimissioni hanno effetto immediato.

6. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 3.

b) per assenza ingiustificata a due sedute consecutive.

7. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

8. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro 45 giorni dalla data di avvenuta presentazione delle dimissioni.

3) L'art. 4 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

Art. 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia

1. La Commissione, su convocazione del Presidente si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario in ragione della pratiche edilizie da esaminare; le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti.

2. Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Tecnico comunale dipendente / incaricato, senza diritto di voto.

3. Ai lavori della Commissione, ha facoltà di assistere il Sindaco pro-tempore.

4) Di dare atto che a seguito delle suindicate modifiche ed integrazioni, permane la conformità del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

5) omissis

6) omissis

7) omissis

8) omissis

Comune di Nizza Monferrato (Asti)

Avviso di deposito del Progetto Definitivo di Variante Generale al P.R.G.C. di adeguamento in conseguenza dell'evento alluvionale del novembre 1994. Integrazioni

Il Sindaco

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20.06.2007, esecutiva a termini di Legge.

Vista la L.R. n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i., la L. R. 14.12.1998 n. 40 ed il D.P.R. 327/2001

rende noto

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20.06.2007 sono state adottate le integrazioni al progetto definitivo di variante generale al P.R.G.C. di adeguamento in conseguenza dell'evento alluvionale del novembre 1994. adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26.06.2006.

Gli elaborati costituenti tale integrazione al progetto definitivo sono pubblicati per notizia, ai sensi del comma 8 dell'art. 15 della L. R. 56/1977, e depositati presso la Segreteria comunale, Piazza Martiri di Alessandria n. 19, per trenta giorni consecutivi , compresi i festivi, a partire dal 05/07/2007 e fino al 04/08/2007 compreso.

Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio e cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la Segreteria comunale, nonché alla domenica, dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso il Comando Polizia Municipale.

Nizza Monferrato, 5 luglio 2007

Il Sindaco
Maurizio Carcione

Comune di Nole (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 4/05/2007 - Approvazione del Nuovo Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il nuovo Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico, allegato al presente atto da farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 26 articoli, ivi inclusi le disposizioni transitorie e finali e n. 3 allegati e numero 3 tabelle recanti i valori limite assoluti e quelli differenziali operanti zona per zona.

2. Di prescrivere efficacia suppletiva dei valori limite indicati nelle tabelle citate rispetto a quelli, prevalenti, già espressi negli allegati del Piano di zonizzazione acustica.

(omissis)

Comune di Pila (Vercelli)

Declassificazione di tratto di strada vicinale di uso pubblico

Il Responsabile dell'Area Tecnica

rende noto che

Con deliberazione C.C. n. 30 del 24/11/2004 esecutiva a tutti gli effetti di legge è stata disposta la declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in località Sella.

Il Responsabile
Tiziano Garavaglia

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Modifiche ed integrazioni al regolamento edilizio approvato con delibera del Consiglio comunale n. 124 del 22.12.2005 - parte relativa ai dehors - Avviso di avvenuta rettifica

Il Dirigente Tecnico

vista la delibera del Consiglio comunale n. 49 del 22.05.2007 relativa alle modifiche ed integrazioni al regolamento edilizio riportate in oggetto;

rende noto

che con detta delibera, di seguito riportata in estratto, pubblicata all'albo pretorio presso la sede comunale in via Macallè n. 9 ed ivi depositata per quindici giorni consecutivi, dal 30 magio 2007 a tutto il 14 giugno 2007, divenuta esecutiva il 26 giugno 2007, più altri 15 giorni consecutivi, dal 29 giugno 2007 a tutto il 14 luglio 2007 durante i quali chiunque poteva prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, è stato modificato ed integrato il Regolamento Edilizio - parte relativa ai dehors.

Estratto della delibera

(omissis)

- Inserimento nell'art. 38 comma 2^ tra le parole "porzione di spazio" e "aperto" della parola: parzialmente

- Inserimento nell'art. 38 tra il comma 2 ed il comma 3 del seguente nuovo comma denominato "2 bis"

2 bis - In ogni caso non possono essere considerati dehors:

a) le strutture non aventi le caratteristiche di precarietà dal punto di vista strutturale (componenti ancorati con necessità di opere di escavazione) e/o dal punto di vista temporale (presenza richiesta per periodo superiore a quello consentito all'articolo 35 Regolamento Polizia Urbana);

b) le strutture completamente chiuse anche se richieste per un tempo limitato;

c) la collocazione di un massimo di due tavolini a ridosso del pubblico esercizio di somministrazione, senza alcuna ulteriore delimitazione spaziale, fermo restando che lo spazio antistante a detti tavolini e relative sedie, utile per il libero transito dei pedoni, risulti comunque superiore a m. 2,00.

- Suddivisione del primo periodo del comma 3 dell'art. 38 in due periodi inserendo un punto dopo la parola "disciplina urbanistica"

- Stralcio dal secondo periodo del 3^ comma delle parole: costituiti esclusivamente da tavoli, ombrelloni e sedute

- Inserimento nell'art. 38, dopo il comma 5 lettera c) e prima del comma 6, del seguente nuovo comma denominato: 5 bis

5 bis - Per le strutture di cui ai precedenti punti 4 e 5 è ammessa la chiusura parziale su tutti i lati mantenendo una apertura priva di porte sul lato più lungo, pari ad un minimo del 50% della lunghezza del lato stesso con elementi di altezza totale pari a un massimo di m. 1,60; tra il punto superiore della tamponatura ed il filo inferiore della copertura del dehor dovrà essere mantenuta una luce libera non chiusa in alcun modo pari ad un minimo di 50 cm. di altezza;

- Inserimento dopo l'art. 38 del seguente nuovo articolo denominato: art. 38 bis

Art. 38/bis - Autorizzazione all'installazione ed all'utilizzo di dehor.

1. Tutti i dehors da installarsi su suolo pubblico o privato sono assoggettati alla disciplina di cui all'art. 38 del vigente regolamento edilizio.

2. I dehors costituiscono oggetto di specifico titolo abilitativo.

A tal fine il titolare del pubblico esercizio di somministrazione dovrà presentare al Comune di Saluzzo formale istanza di Titolo Unico in bollo, corredata dei necessari endoprocedimenti.

3. Per quanto riguarda l'endoprocedimento edilizio è necessaria la seguente documentazione:

a) progetto, a firma di tecnico abilitato alla professione, nel quale, dovranno essere opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché indicata la disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire, ovvero la eventuale presenza di fermate, anche limitrofe, del mezzo pubblico, e/o di attraversamenti pedonali;

b) relazione tecnica integrata dai conteggi dimostrativi della superficie occupata con specifiche relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli - sedie - pedane - coperture - delimitazioni - elementi per il riscaldamento e di illuminazione - fioriere - cestini - ecc.);

c) fotografia a colori (formato minimo cm. 9x12) del luogo dove è richiesta l'installazione del dehors;

d) atto di consenso del proprietario o del condominio quando il dehors comporti l'ancoraggio di elementi o strutture a pareti condominiali o non di proprietà;

e) atto di consenso del titolare di altro esercizio adiacente se è richiesto il posizionamento del dehors davanti ad una vetrina di terzo soggetto destinata all'esposizione di merci, fatto salvo il caso in cui vi sia la presenza di una strada destinata al pubblico transito pedonale e veicolare;

f) autocertificazione o copia dell'autorizzazione per l'esercizio di attività di somministrazione o denuncia di inizio attività a seguito di subingresso nella titolarità o nella gestione dell'attività.

4. La mancanza di anche solo uno dei documenti succitati costituisce motivo di diniego all'esercizio, sino ad avvenuta regolarizzazione.

5. Per quanto concerne il procedimento, si applicano le disposizioni del DPR 447/1998 e ss.mm.ii.

- Inserimento dopo l'art. 38 bis di nuovo articolo denominato: art. 38 ter

Art. 38 ter - Successive richieste di installazione ed utilizzo.

1. Allorquando la struttura da installarsi, nel suo complesso, non subisca mutamenti di forma, di di-

mensione e di collocazione spaziale, rispetto all'autorizzazione rilasciata, l'esercente del pubblico esercizio di somministrazione ha titolo per ottenere l'anno successivo, per dieci anni solari consecutivi, un nuovo permesso, afferente il proprio dehors, secondo la procedura semplificata che segue.

2. L'interessato dovrà presentare al Comune formale istanza di autorizzazione, in bollo corredata dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione formale attestante che la struttura da installarsi non subirà alcuna modificazione rispetto a quella autorizzata precedentemente;

b) attestazioni, ove dovute, relative ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno precedente di: canone di occupazione suolo pubblico, tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e tariffa di occupazione parcheggi;

c) atto di consenso aggiornato (punto 3 lettere d,e del precedente articolo) solo nell'ipotesi di variazione della tipologia del dehor.

3. La mancanza di anche solo uno dei documenti succitati, costituisce improcedibilità dell'istanza sino ad avvenuta regolarizzazione.

4. Per interesse pubblico incompatibile con la presenza del dehors il Comune può non concedere il rinnovo o richiedere modifiche nell'installazione rispetto a quanto già autorizzato.

- Inserimento dopo l'art. 38 ter del seguente nuovo articolo denominato: art 38 quater

Art. 38 quater - Messa in esercizio del dehors

Al momento dell'installazione e della messa in esercizio del dehors di cui ai precedenti articoli, il titolare dovrà produrre:

all'Ufficio di Polizia Municipale comunicazione della data di installazione;

all'Ufficio SUAP i seguenti documenti:

a) copia della comunicazione della data di installazione;

b) dichiarazione di conformità al progetto depositato a firma di tecnico abilitato;

c) dichiarazione di rispetto, in fase esecutiva, della normativa sulle barriere architettoniche a firma di tecnico abilitato;

d) dichiarazione di conformità ai sensi L. 46/90 degli impianti elettrici corredata da progetto se l'impianto supera i limiti dimensionali di cui all'art. 4 D.P.R. 447/91.

Nel caso di successive installazioni alla prima, la documentazione di cui alle lettere b, c potrà essere sostituita da dichiarazione del titolare attestante la perfetta corrispondenza alla soluzione già precedentemente autorizzata e messa in opera.

Saluzzo, 14 luglio 2007.

Per Il Dirigente Tecnico
Adriano Rossi

Comune di San Gillio (Torino)

Estratto del Decreto di Esproprio n. 1 del 11/07/2007 - Decreto di Esproprio dei beni immobili già occupati per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del Rio Secco (1° Intervento esecutivo) nel Comune di San Gillio

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(omissis)

- Che il Comune di San Gillio nella persona del responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Angela Tortora in data 30/11/2006 ha provveduto al pagamento delle somme dovute e accettate dalle Ditte espropriate, e più precisamente: Proprietà Massimino Giovanni, Fg. 9 n. 218 ex 22/b, Proprietà Zanolli Ebe, Fg. 9 n. 242 ex 57/b e n. 243 ex 57/c, Proprietà Vercellino Bruno, Fg. 9 n. 244 ex 58/c, Proprietà Chalant Graziella, Fg. 9 n. 244 ex 58/c, Proprietà Beltramo Manuela, Fg. 9 n. 283 ex 167/b e n. 284 ex 167/c,... (Omissis)

decreta

è pronunciata in favore del Comune di San Gillio l'espropriazione degli immobili destinati ai lavori di sistemazione del Rio Secco (1° intervento esecutivo)...

(Omissis)

Il presente Decreto sarà notificato.... (Omissis)

nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili,... (Omissis)

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ennio Bianco

Comune di San Gillio (Torino)

Estratto del Decreto di Esproprio n. 2 del 11/07/2007 - Decreto di Esproprio dei beni immobili già occupati per la realizzazione dei lavori di sistemazione Scolmatore del Lago Borgarino (2° Interv. esecutivo) nel Comune di San Gillio

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(omissis)

- Che il Comune di San Gillio nella persona del responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Angela Tortora in data 30/11/2006 ha provveduto al pagamento delle somme dovute e accettate dalle Ditte espropriate, e più precisamente: Proprietà Borla Felicina, Fg. 9 n. 271 ex 99/c,....; Proprietà Trivisano Antonietta, Fg. 9 n. 290 ex 201/c e 202,....; Proprietà Trivisano Lucia, Fg. 9 n. 201 e 202,...; Proprietà De Simone Michele, Fg. 9 n. 201 e 202,...; Proprietà Boschetto Giovanni, Fg. 9 n. 201 e 202,...; (Omissis)

decreta

è pronunciata in favore del Comune di San Gillio l'espropriazione degli immobili destinati ai lavori di sistemazione Scolmatore del Lago Borgarino (2° Interv. esecutivo)... (Omissis)

Il presente Decreto sarà notificato.... (Omissis)..... nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili,... (Omissis)

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ennio Bianco

Comune di Trivero (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29.09.2006. Sdemanializzazione e alienazione di reliquato (o relitto) stradale comunale in frazione Botto località Barozzo

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di declassare la porzione di sedime stradale demaniale individuato e illustrato nell'allegata perizia redatta dall'Ufficio Tecnico comunale, ovvero negli atti di frazionamento allegati alla perizia predetta;

2) di alienare a favore dei sigg. Craviolo Elio, (omissis), e Zampieri Lauretta, (omissis), la porzione di terreno (relitto stradale) frazionata e staccata dall'intera area demaniale, già sedime della strada comunale Botto - S.Antonio, sita in fraz. Botto località Barozzo, meglio individuata nella perizia di stima redatta dall'ufficio Tecnico Comunale, a firma del Geometra Affatato Pasquale che si approva con la presente deliberazione. Tale alienazione viene fatta per il prezzo a corpo fissato dalla perizia suddetta, ovvero per un prezzo a corpo di Euro 800,00 (diconsi euro ottocento/00);

3) di dare atto che prima di rogare l'atto di compravendita vengano adempiuti i disposti di cui alla legge regionale 21 novembre 1996 n. 86, ovvero venga effettuata la preventiva pubblicazione della presente all'Albo pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi;

4) di dare altresì atto che l'atto di compravendita sarà rogato da notaio di fiducia dell'aggiudicatario, e che allo stesso acquirente suddetto competono tutte le spese relative e conseguenti;

5) di dare atto che la presente deliberazione costituisce presupposto per la stipulazione del relativo atto di compravendita e per introitare la somma suddetta, cui dovrà provvedere il responsabile del servizio Tecnico e del Patrimonio, al quale compete altresì la firma del rogito medesimo.

Comune di Valenza (Alessandria)

Estratto da verbale di deliberazione del C.C. n. 39 in data 28/06/2007 - Approvazione Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) area C7C S.U.E.

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27/03/1996;

- che nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione, facenti parte del P.R.G., all'art. 17.1 commi 16) e 17), si prevede che l'attuazione degli interventi all'interno degli ambiti assoggettati a Strumento Urbanistico Esecutivo è subordinata alla formazione degli strumenti prescritti;

- che il P.R.G. vigente, fra le altre previsioni, individua e definisce un'area residenziale di nuovo impianto assoggettata a S.U.E., area C7 C SUE, ubicata in Regione Fontanile Strada Citerna, da attuarsi attraverso uno Strumento Urbanistico Esecutivo;

- che i proprietari Signori Preve Maria Estella e Preve Costanzo, hanno presentato il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area C7 C S.U.E., a firma dell' Arch. Ezio Cloro con studio in Torino, in data 15/11/06 e successivamente integrato in data 30/11/2006, 22/12/2006 e 23/01/2007;

- che tale Piano Esecutivo Convenzionato ha ottenuto parere favorevole dalla Commissione Edilizia in data 05/12/06 e dalla Commissione Urbanistica in data 01/03/2007, nonché l'accoglimento da parte del Sindaco in data 05/03/07, prot. Int. 0057;

- che il P.E.C. area C7 C S.U.E. è stato pubblicato, così come previsto dall'art. 43 della L.R. n. 56/77, per 15 giorni consecutivi dal 16/03/07 e fino al giorno 30/03/07 incluso, mentre nei quindici giorni successivi, dal giorno 31/03/07 e fino al giorno 14/04/07 incluso chiunque poteva presentare eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che nel periodo previsto (31/03/07 - 14/04/07) ed anche successivamente non sono pervenute osservazioni o proposte scritte;

(omissis)

delibera

1. Di approvare Il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area C7 C S.U.E. presentato dai proprietari Signori Preve Maria Estella e Preve Costanzo, a firma dell' Arch. Ezio Cloro con studio in Torino, che si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. n. 1 Estratti Planimetrici;
- TAV. n. 2 Urbanizzazioni Primarie;
- TAV. n. 3 Suddivisione Aree;
- TAV. n. 4 Computi Planivolumetrici;
- TAV. n. 5 Tipologia Edilizia di Massima;
- TAV. n. 6 Profili e Sezioni;
- TAV. n. 7 Particolari Costruttivi;
- TAV. n. 8 Schema Assonometrico di Inserimento Ambientale;
- Allegato 1 Schema di Convenzione;
- Allegato 2 Relazione Illustrativa;
- Allegato 3 Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato 4 Relazione Finanziaria;
- Allegato 5 Computo metrico estimativo;
- Allegato 6 Prime Indicazioni Riguardanti la Stesura dei Piani di Sicurezza;
- Allegato 7 Tavola Fotografica;
- Capitolato d'Appalto Opere Fognarie;
- Capitolato d'Appalto Opere di Illuminazione Pubblica;
- Capitolato d'appalto Opere Suolo Pubblico e Area Verde;
- Relazione Geologica di Fattibilità

2. Di dare atto che il presente Piano Esecutivo Convenzionato assumerà efficacia solo successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, da effettuarsi a spese dei proponenti, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 187/89.

(omissis)

Il Sindaco
Gianni Raselli

Estratto conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Adozione variante parziale n. 7 al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della legge regionale 56/77 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e S.M.I.

si rende noto che:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 21 luglio 2007 è stata adottata, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i. la Variante Parziale n. 7 al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 13 - 2018 del 23 gennaio 2006, concernente modifiche alla scheda di indirizzo n. 46 del vigente Piano Regolatore Generale, area assoggettata alla formazione di Piano per l'Edilizia Economico e Popolare, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. oltre ad adeguamenti cartografici riferiti all'area limitrofa. Nella stessa deliberazione è stato contestualmente adottato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare - P.E.E.P. in località Verbania Trobaso - Via alla Morena - Via alle Gabbiane.

Gli atti relativi alla variante suddetta saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 26 luglio 2007 al 24 agosto 2007, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari:

- lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- mercoledì, venerdì, sabato, domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici, precisando che tali osservazioni potranno riguardare anche temi di carattere ambientale, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998.

Verbania, 26 luglio 2007

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Territoriali
Vittorio Brignardello

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Adozione piano per l'edilizia economica e popolare P.E.E.P. in località Verbania Trobaso - via alla Morena - via alle Gabbiane - scheda di indirizzo n. 46

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e S.M.I.

si rende noto che:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 21 luglio 2007 è stato adottato ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare - P.E.E.P. in località Verbania Trobaso - Via alla Morena - Via alle Gabbiane, in attuazione alla scheda di indirizzo n. 46 del Piano Regolatore Generale vigente - ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e contestuale variante parziale n. 7 al P.R.G. vigente - ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Gli atti relativi al suddetto piano saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 26 luglio 2007 al 24 agosto 2007, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari:

- lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- mercoledì, venerdì, sabato, domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Entro i successivi trenta giorni, dal 25 agosto 2007 al 23 settembre 2007, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici, precisando che tali osservazioni potranno riguardare anche temi di carattere ambientale, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998.

Verbania, 26 luglio 2007

Il Dirigente del IV Dipartimento Servizi Territoriali
Vittorio Brignardello

Comune di Vignolo (Cuneo)

Estratto delibera del C.C. n. 22 del 19/6/07 integrazione al regolamento edilizio comunale - Provvedimenti

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con atto deliberativo consiliare n. 22 del 19 giugno 2000 il Comune di Vignolo approvava un nuovo Regolamento Edilizio tipo...

(omissis)

delibera

...di integrare il comma 3° dell'art. 16 del Regolamento Edilizio comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 19/6/2000 e modificato con delibere del C.C. n. 19 del 3/8/2005 e n. 12 del 20/3/2007 con l'aggiunta della sigla "Ds" alla fine del punto C) e con l'aggiunta successiva della seguente dicitura:

"e' rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro"

(omissis)

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Comunale

Comune di Villanova Mondovì (Cuneo)

Approvazione piano degli insediamenti produttivi area "P1.1" del PRGC vigente

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di controdedurre alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del piano e della comunicazione di avvio del procedimento espropriativo nei termini di cui all'allegato documento denominato "Osservazioni e controdeduzioni";

2. di dare atto, in particolare, che sono state accolte le due osservazioni relative alla procedura espropriativa rientranti nella previsione di cui all'art. 16 comma 11 del DPR 327/2001 e che pertanto, considerato che i due soggetti interessati sono addivenuti alla cessione bonaria, si provvederà all'acquisto, alle medesime condizioni, da parte delle signore

Dedomenicis Maria Caterina e Mellano Giuseppina anche delle porzioni residue dei beni delle richiedenti che risultano non più utilizzabili;

3. di approvare il progetto definitivo del piano degli insediamenti produttivi, modificato rispetto al preliminare in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni, relativo all'area "P1.1" del P.R.G.C. vigente che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa e finanziaria;
- Norme di attuazione;
- Bozza di convenzione;
- Piano particellare di esproprio;
- TAV. 1: Estratto P.R.G. scala 1:2.000;.
- TAV. 2 Planimetria stato attuale su base catastale con quote altimetriche ed infrastrutture esistenti scala 1:1.000;
- TAV.3 Planimetria di progetto scala 1:1.000;
- TAV.4 Planimetria di progetto con vincoli di intervento e opere di urbanizzazione a rete scala 1:1.000;
- TAV.5 Particolari opere di urbanizzazione scala 1: 50;
- TAV. 6: Inserimento di P.I.P. in P.R.G. scala 1:2.000;

4. di dare atto che si è provveduto all'aggiornamento del piano particellare di esproprio rispetto a quello depositato ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 in conseguenza dell'intervenuta acquisizione di parte dei terreni e che conseguentemente si è aggiornato anche il quadro economico del progetto di piano;

5. di provvedere, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77, alla pubblicazione della presente deliberazione di approvazione del PIP sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte dando atto che il presente piano diventerà efficace con la predetta pubblicazione;

6. di provvedere al deposito presso la Segreteria comunale del piano approvato ed alla trasmissione alla Regione Piemonte di una copia della presente deliberazione completa degli elaborati costituenti il piano;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, il presente atto costituisce dichiarazione di pubblica utilità;

8. di stabilire che il procedimento espropriativo venga ultimato entro 5 anni dalla data della presente deliberazione con cui viene dichiarata la pubblica utilità;

9. di dare atto che il predetto termine potrà essere prorogato, prima della scadenza, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, per un periodo di tempo non superiore a 2 anni;

10. di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti ed in particolare di provvedere alla comunicazione di cui all'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile del Servizio
Giancarlo Orsi

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - C.I.S.S. - Pinerolo (Torino)

Estratto avviso pubblico per iscrizione all'Albo fornitori del Consorzio Attività Educative Diurne

Con determinazione n. 254 del 3/7/2007 è indetta procedura di accreditamento per iscrizione all'Albo fornitori accreditati del Consorzio per le attività educative diurne.

I soggetti interessati, Associazioni riconosciute e non riconosciute, le Istituzioni private di Assistenza e Beneficenza, gli altri organismi non aventi scopo di lucro, le Cooperative, le Società, le Ditte nonchè i Raggruppamenti e i Consorzi di tali soggetti devono presentare istanza entro e non oltre le ore 12.00 del 19 settembre 2007.

La copia integrale del bando è disponibile sul sito CISS.

Ulteriori informazioni presso la sede del CISS.

Il Direttore
Gaetana Cipriani

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 29/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Molino Luigi Gaspare per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Valfenera (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10401. Determinazione Dirigenziale n. 5662 del 12/07/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Molino Luigi Gaspare la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Valfenera (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,8147 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;
- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potes-

sero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

D.P.G.R. 29/7/2003, n. 10/R - Domanda presentata in data 15.02.2007 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Ditta Ferello Gianmarco per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal Torrente Triversa nel Comune di Tigliole ad uso irriguo. Utenza n. 741/07. Determinazione Dirigenziale n. 5784 del 17/07/2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere a Ferello Gianmarco la derivazione di acqua dal Torrente Triversa di Tigliole di 46,90 l/sec. massimi per complessivi metri cubi annui 648,96 per uso irriguo.

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. (omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la Ditta concessionaria si obbliga ad effettuare la derivazione regolandola sulla portata massima di l./sec.46,90

(omissis)

Art. 6 - Deflusso Minimo Vitale.

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 119,16 l/s.

L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Asti, 17 luglio 2007

Il Capo Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Ordinanza di Istruttoria ex art. 11 D.P.G.R. 10/R del 29/0772003. Derivazione d'acqua dal fiume Bormida ad uso idroelettrico - Pratica n. 736/06

Il Dirigente del Settore Ambiente

Vista la domanda presentata in data 26/09/2006 dal Sig. Adorno Claudio (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Bormida con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 2000 l/s; portata media 1700 l/s; volume medio annuo 47.304.000 mc mc/anno ad uso idroelettrico;

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Vesime; F. 7 e p. 154;

Comune dove è ubicata la restituzione delle acque: Vesime.

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 a 31/12.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 736/06 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 19/07/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 19/07/2007, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Vesime (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 30/08/2007 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con

questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino; alla Regione Piemonte Direzione Difesa del Suolo Settore sbarramenti fluviali e bacini di accumulo; alla Regione Piemonte-Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.PO; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al Corpo Forestale dello Stato; ai Comuni di: Perletto (CN), Cortemilia (CN), Bergolo (CN), Torre Bormida (CN), Levice (CN), Gorzegno (CN), Prunetto (CN), Monesiglio (CN), Camerana (CN), Saliceto (CN), Cengio (SV), Millesimo (SV), Acquafredda (SV), Murialdo (SV), Calizzano (SV) e Bardineto (SV); alla provincia di Savona; alla Provincia di Cuneo; al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Marengo.

Nel corso della Conferenza dei Servizi i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

Asti, 13 luglio 2007

Il Dirigente del Settore Ambiente
A. Marengo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Determinazione dirigenziale n. 230 del 22 maggio 2007. Esito di procedura via del progetto per la realizzazione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (in variante) da ubicare in Frazione Molini 70 nel comune di Trinità (CN)

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 07.11.2006 e del 27.03.2007.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (in variante), da ubicare in Fraz. Molini n. 70 nel Comune di Trinità, presentato da parte della Ditta S.A.C.E.D. s.r.l. con sede in Cuneo, Via Castelletto Stura 132, in quanto la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto, limitatamente a quelle afferenti alle sole operazioni di deposito preliminare dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ridurrebbe in modo significativo gli impatti ambientali che appaiono più rilevanti.

Nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, gli interventi in progetto, limitati come appena sopra esposto, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità, dato atto che il sito è già attualmente destinato all'esercizio di operazioni di gestione rifiuti;.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Devono essere realizzati almeno n. 3 piezometri di controllo per le acque sotterranee della falda idrica superficiale, di cui uno a monte e due a valle rispetto alla direzione della falda.

b. In ingresso all'impianto non devono essere superate le 10 t/giorno di rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (D15).

c. Sebbene le emissioni sonore non parrebbero costituire criticità, previamente al rilascio dell'autorizzazione ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il proponente deve integrare la relazione di impatto acustico con le seguenti informazioni:

- maggiori dettagli descrittivi e migliore identificazione grafica dei ricettori presenti nell'area di studio, con indicazione delle loro caratteristiche utili sotto il profilo acustico quali, ad esempio, la destinazione d'uso e la distanza dallo stabilimento SACED, valutando anche l'opportunità di considerare ulteriori ricettori individuabili a Sud Est dell'area di ampliamento (Cascina Berlandan, Cascina Bianca, ecc.);

- sorgenti sonore già presenti nell'area in studio;

- relativamente alle misure dei livelli sonori anteoperam, considerato che le fotografie dei ricettori non riportano la posizione del fonometro, si richiede di fornire maggiori dettagli relativamente all'esatta ubicazione, rispetto ai ricettori ed alle strade, delle postazioni di misura;

- analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione delle opere ed indicazione degli accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti;

- deve essere verificata la compatibilità tra i valori di Leq riportati nella tabella IV del paragrafo 9.3 della relazione ed i grafici degli andamenti temporali delle misure, riportati in allegato 2.

- deve essere aggiornata la valutazione previsionale alla configurazione definitiva dell'impianto. Tale studio dovrà considerare la totalità delle sorgenti sonore che si insedieranno nel sito all'entrata in funzione dell'impianto, con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione e scarico dei rifiuti, al traffico veicolare indotto ed all'eventuale impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto richiesto al punto n. 4 della DGR 2 febbraio 2004, n. 9-11616.

4. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 07.11.2006 e del 27.03.2007, conservati agli atti dell'Ente.

5. Di dare atto, in particolare, del parere igienico sanitario espresso dal rappresentante dell'ASL 17, favorevole alla realizzazione dell'intervento limitatamente alla fase di stoccaggio dei rifiuti, con esclusione delle fasi di accorpamento, miscelazione e triturazione, con la seguente prescrizione:

-le emissioni generate dal trattamento rifiuti, negli ambienti chiusi di lavoro (odori, vapori, polveri ecc...) dovranno esser aspirate e sottoposte ad idoneo trattamento prima di essere immesse nell'ambiente esterno.

6. Di rinviare, nei limiti di cui al precedente punto 1., il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., a successiva separata deliberazione della Giunta provinciale, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, subordinatamente alla presentazione al Settore provinciale Tutela Ambiente, in 4 copie, di:

a. ulteriore documentazione relativa ai sistemi di aspirazione-convogliamento-abbattimento delle emissioni diffuse di polveri, sostanze organiche od odori;

b. aggiornamento di planimetrie e di tabelle (quantitativi di rifiuti in ingresso ed in stoccaggio, tempi di permanenza, ecc);

c. comunicazione dei tempi e delle modalità per la dismissione dell'analoga attività esercita presso l'impianto di Peveragno, prorogata sino al 30.09.2007 con Determinazione provinciale n. 931 del 25.9.2006;

7. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, in particolare l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura.

8. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3., 4. e 5, sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al predetto punto 3., di quella esplicitata al precedente punto 5., nonché di quelle formulate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

9. Di stabilire che eventuali modifiche al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

10. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo.

11. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

12. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

13. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

14. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000.

15. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l..r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1656 del 25.5.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 5.2.2007 dell'Azienda agricola Marengo Giovanni Carlo, con sede in Fossano , intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5916 in Comune di Fossano per moduli massimi 0, 10 e medi 0,01 ad uso zotecnico;

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2506 del 8.5.2007.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Fossano , a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano;potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopraluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Fossano 12045 Fossano

All'Azienda agricola Marengo Giovanni Carlo

Località Maddalene n. 171 12045 Fossano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 3 Settembre 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento é il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 25 maggio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

DGP 747-706048/2007 Progetto rinnovo e ampliamento attività estrattiva in loc. Cascina Talpone,Comune di Cambiano (TO). Proponente: Ditta Fornace Laterizi Carena S.p.a.

Con riferimento al Progetto: Rinnovo e Ampliamento attività estrattiva, Cambiano, presentato dalla società Fornace Laterizi Carena S.p.a. con sede legale in Via Camporelle 50, Cambiano, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 747-706048 del 3 luglio 2007.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione è depositato presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto: Rinnovo e Ampliamento attività estrattiva, Cambiano, presentato dalla società Fornace Laterizi Carena S.p.a. con sede legale in Via Camporelle 50, Cambiano

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, in merito al progetto di coltivazione di cava di argilla in località Cascina Talpone nel Comune di Cambiano (TO), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, della L.R. 40/98, presentato dall' Industria Laterizi Carena SpA, con sede legale in via Camporelle n. 50, 10020 Cambiano, in atti, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione Generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti. Il presente giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale riportate nell' allegato "A1" "Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale", e ai monitoraggi e rilievi topografici, riportati nell'allegato "A2" ("Normativa tecnica relativa ai rilievi topografici, aerofotogrammetrici e di controllo ambientale"), facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di stabilire che il rinnovo dell' autorizzazione ex l.r. 69/78 è subordinato alla prestazione della garanzia finanziarie, per l' importo citato nell'allegato "B1", a favore del Comune di Cambiano, in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia;

3. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della l.r. 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. Di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; in particolare, per quanto riguarda la salute, l'igiene e la sicurezza, la ditta istante dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

5. Di dare atto che entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, dovrà essere rilasciata dal

Comune di Cambiano l'autorizzazione per il rinnovo e ampliamento della coltivazione di cava ai sensi della l.r. 69/78;

6. Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio e il termine dei lavori ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza;

7. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
A. Saitta

Provincia di Torino
Servizio Solidarietà Sociale

Determinazione n. 83 - 769568/2007 del 13 luglio 2007- L.r. 38/94 e s.m.i. (artt. 3 e 4). Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario, dell'organizzazione di volontariato "EporediAnimali - ONLUS", con sede legale a Ivrea (TO)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Che l'Organizzazione di volontariato "EporediAnimali - Onlus" con sede legale a Ivrea (TO), è iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

2) Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 38/94 e s.m.i..

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e D.P.G.R. 16/R del 2001. Fase di Valutazione procedura di V.I.A. e Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "impianto idroelettrico su torrente Anza, Rii Roffel e Pedriola e Sorgente Fontanone, in Comune di Macugnaga (VB)" presentato dalla Società E.C.A. S.p.A. Determinazione n. 360 del 02/07/2007

Il Dirigente

Premesso che:

- L'istruttoria concernente l'intervento in oggetto è stata assegnata al Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, giusta la D.D. n. 827 del 20.12.2005 "Definizione dei Servizi del Settore VII - Assegnazione di personale ed individuazione dei Responsabili dei Servizi".

- Il responsabile del procedimento, geom. Marco Carozza, con la collaborazione dell'istruttore ad hoc individuato, ing. Andrea Moroni, ha ultimato l'iter istruttorio, giungendo a proporre la determinazione conclusiva di competenza.

Visto:

- L. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"

- la L.R. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"

- la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, avente per oggetto la "Nuova disposizione concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98".

- La D.G.P. n. 136 del 07.06.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2007.

- Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 5 del 28.02.2007 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Settori dell'ente".

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0036208/7° del 29.06.2007.

Tutto ciò premesso,

determina

1. Di esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i. ed ai sensi del D.P.R. 357/97 e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R, giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico sul Torrente Anza, sui Rii Roffel e Pedriola e sulla Sorgente Fontanone, in Comune di Macugnaga (VB)" presentato con istanza ns. prot. n. 0037544 del 16/08/2005 dalla Società E.C.A. S.p.A., con sede in Villadossola (VB) via Fabbri 42, nel rispetto di tutti i contenuti della Determinazione conclusiva relativa all'intervento in oggetto formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0036208/7° del 29.06.2007, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..

3. Di notificare la presente Determinazione alla Società E.C.A. S.p.A., con sede in Villadossola (VB) via Fabbri 42 e di trasmetterne copia ai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e alle Autorità di Supporto all'Organo Tecnico Provinciale nonché all'Ufficio di Segreteria Generale dell'Ente per la pubblicazione all'Albo ed al Segretario Generale.

avverte

Che avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbli-

che entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 286 del 25/05/2007-Concessione di piccola derivazione d'acqua dal lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso domestico-Sigg. Medini M.Grazia Marianoe Massimo

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire ai sigg. Medini Maria Grazia (omissis), Medini Mariano (omissis) e Medini Massimo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 3,00 ed una portata media di prelievo di l/s 1,00 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 23.760,00, da esercitarsi nel periodo 01/03 - 30/11 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 113 del 15/05/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 27/10/2006, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 615 del 15/09/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 113 del 15/05/2007 (omissis)

Art. 6 Riserve e garanzie da osservarsi -

I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico dei concessionari tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago in dipendenza della concessa derivazione. I concessionari sono tenuti all'esecuzione a loro spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. I concessionari assumono tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 18 luglio 2007

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 318 del 06/06/2007-Presa d'atto della rinuncia alla derivazione dal rio Drocaccia, in Comune di Bannio Anzino, assentita alla ditta S.I.E. S.r.l. con DD n. 60 del 15/03/2004

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di prendere atto, ai sensi dell'art. 32 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., della rinuncia alla realizzazione della piccola derivazione d'acqua dal rio della Drocaccia, in Comune di Bannio Anzino, ad uso energetico, assentita alla ditta S.I.E. Società Italiana Energia S.r.l. con DD n. 60 del 15/03/2004.

2. Di ridefinire i parametri della concessione, relativi alla sola derivazione dal torrente Olocchia, in Comune di Bannio Anzino, come di seguito specificato: portata massima di prelievo di l/s 290,00; portata media di prelievo l/s 230,00; salto m 270,00; potenza media nominale kW 608,82. 3. Di dare atto che restano ferme ed impregiudicate le condizioni previste dal disciplinare di concessione n. 881 di repertorio del 30/01/2004, approvato con DD n. 60 del 15/03/2004 (omissis).

Verbania, 18 luglio 2007

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte
Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria

Concessione per utilizzo area demaniale in corrispondenza del torrente Curone in comune di Brignano Frascata (AL)

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta del sig. Armando Pedemonte in data 11/06/07 intesa ad ottenere la concessione per utilizzo area demaniale in alveo del torrente Curone in comune di Brignano Frascata (AL), in corrispondenza della particelle n. 366 del Foglio n. 8;

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la l.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

Avvisa che la domanda e gli allegati tecnici sono presso il Settore OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico di Alessandria a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria, Piazza Turati n. 4, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Armando Pedemonte.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dal Torrente Belbo nel Comune di Rocchetta Belbo e Cossano Belbo - Ditta Sandri Giovanni s.a.s. Pubblicazione ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002

Il Responsabile del Settore

Visto il progetto riguardante l'intervento di estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Belbo nel Comune di Rocchetta Belbo e Cossano Belbo da parte della Ditta Sandri Giovanni s.a.s. con sede in Rocchetta Belbo;

Considerato che l'intervento rientra nelle modalità esecutive previste dal Capitolato Speciale di Appalto redatto dall'AIPO di Alessandria, nelle opere di manutenzione alveo del torr. Belbo, che consentono alla ditta appaltatrice di acquisire il materiale litoide non più impiegabile per le opere di sistemazione idraulica;

visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 9 alle 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, direttamente al Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico, C.so Kennedy 7/bis 12100 Cuneo.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Biella

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento della Bonifica del Lago di Viverone, prevista in attuazione al punto g) dell'intesa istituzionale tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella del 5 giugno 2006

Data di avvio: dalla data di avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Termine per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Responsabile del procedimento: Dr. Giorgio Saracco

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli Atti: Provincia di Biella - Ufficio Risorse Idriche ed Acque Reflue.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Giorgio Saracco

Regione Piemonte

Avviso di avvio del procedimento - Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs n. 267/00 tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino ed R.F.I: riguardante la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali ed opere annesse

Data di avvio del procedimento: 16 luglio 2007 data della prima Conferenza di Servizi

Istanza: in attuazione della D.G.R. n. 41-6188 del 18.6.2007 "Valutazione dell'interesse pubblico e condivisione del Mastrer Plan della Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I., oggetto dell'inziativa riguardante il successivo A.d.P., per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali ed opere annesse.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 30 luglio 2008

Responsabile del procedimento: Dott. M.G. Ferreri Direttore regionale al Patrimonio, co-responsabile Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Direzione Patrimonio via Viotti, 8 Torino, dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdi.

Termine per la presentazione di memorie scritte: possono essere presentate durante il procedimento, fino alla conclusione della Conferenza di Servizi decisoria.

Il Responsabile del Procedimento
MariaGrazia Ferreri

Il co-responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

Avvio del procedimento - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato nel Comune di Desana (VC) in via S. Michele. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Data di ricevimento dell'istanza: 12 luglio 2007
n. protocollo: 5062
n. assegnato alla pratica: 368
Responsabile del procedimento:
Direzione Pianificazione delle risorse idriche
Via Principe Amedeo n. 17 - Torino
Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione delle Risorse idriche - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse

Proposta di Accordo di Programma tra il Comune di Bra (Cn) e la Regione Piemonte per la realizzazione del programma integrato straordinario di edilizia pubblica ai sensi della legge 12.07.1991, n. 203 e s.m.i. - art. 18, localizzato in Bra. Scheda C.E.R. n. 369/51. Comunicazione di avvio del procedimento

Data avvio procedimento: 19.07.2007, data della Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'Accordo in oggetto.

Istanza: nota del Comune di Bra prot. n. 19765 del 12.07.2007.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Adriano Bellone - Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli - Corresponsabile del Procedimento - Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale: Ufficio Segreteria del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Regione Piemonte - Via Lagrange, 24 - Torino - dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse

Proposta di Accordo di Programma tra il Comune di Druento e la Regione Piemonte per la realizzazione del programma integrato straordinario di edilizia pubblica ai sensi della legge 12.07.1991, n. 203 e s.m.i. - art. 18, localizzato in Druento. Scheda C.E.R. n. 123/325. Comunicazione di avvio del procedimento

Data avvio procedimento: 18.07. 2007, data della Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'accordo in oggetto.

Istanza: nota del Comune di Druento prot. n. 7189 del 9.07.2007.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Adriano Bellone - Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli - Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale: Ufficio Segreteria del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Regione Piemonte - Via Lagrange, 24 - Torino - dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse

Proposta di Accordo di Programma tra il Comune di Nichelino e la Regione Piemonte per la realizzazione del programma integrato straordinario di edilizia pubblica ai sensi della legge 12.07.1991, n. 203 e s.m.i. - art. 18, localizzato in Nichelino. Scheda C.E.R. n. 358/64.Comunicazione di avvio del procedimento

Data avvio procedimento: 24.07. 2007, data della Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'accordo in oggetto.

Istanza: nota del Comune di Nichelino prot. n. 34813 del 12.07.2007.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Adriano Bellone - Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli - Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale: Ufficio Segreteria del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Regione Piemonte - Via Lagrange, 24 - Torino - dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2). Consorzio di Miglioramento Fondiario Agro di Brocchetto - realizzazione tratto di difesa spondale rio Pradonne con breve tratto di gabbioni metallici in comune di Cissone

Responsabile del Procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Luca Cognome: Menardi

Telefono: 0171/321911 e-mail: luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Torre Mondovì - Occupazione temporanea area demaniale lavori di completamento rete fognaria ed impianto di depurazione biologica, Torrente Corsaglia in Comune di Torre Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 09/07/2007 prot. 30913

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Impresa Sandri Giovanni s.a.s. - richiesta di acquisto materiale di risulta proveniente dagli scavi per l'alloggiamento delle difese spondali Torrente Belbo tratto Bosia e Canelli. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 10/07/2007 prot. 31384;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppino Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Direzione Beni Culturali - Settore Musei e Patrimonio Culturale

Avviso di avvio del procedimento - Proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Tricerro (Vc) finalizzato al recupero dell'ex Chiesa di San Giorgio Fuori le Mura

Data di avvio del procedimento: 20.06.2007, data di individuazione del responsabile del procedimento.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 31 dicembre 2007.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Formento, Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte, Settore Musei e Patrimonio Culturale, Via Bertola 34, quinto piano, Torino.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Daniela Formento

Regione Piemonte
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti
Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Metanodotto denominato:" Gattinara - Prato Sesia ed opere connesse" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento

Metanodotto denominato:" Gattinara - Prato Sesia ed opere connesse"

costituito da:

- Metanodotto Gattinara - Prato Sesia

DN 400 (16"), 75 bar di Km 12,980;

- Metanodotto variante derivazione per Ghemme

DN 150 (6"), 75 bar di Km 1,810;

- Metanodotto modifica stacco allacciamento Kimberly Clark

DN 150 (6"), 75 bar di Km 0,015;

- Metanodotto allacciamento FIP di Romagnano Sesia

DN 100 (4"), 75 bar di Km 1,113;

- Variante metanodotto Romagnano - Cureggio

DN 200 (8"), 75 bar di Km 1,681.

da localizzarsi nei Comuni Gattinara nella provincia di Vercelli, Romagnano Sesia, Cavallirio, Prato Sesia e Ghemme nella Provincia di Novara, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria - Spalto Gamondio 27/29, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato:"Gattinara - Prato Sesia ed opere connesse" della lunghezza complessiva di 17,600 km circa, costituito da:

- Metanodotto Gattinara - Prato Sesia

DN 400 (16"), 75 bar di Km 12,980;

- Metanodotto variante derivazione per Ghemme

DN 150 (6"), 75 bar di Km 1,810;

- Metanodotto modifica stacco allacciamento Kimberly Clark

DN 150 (6"), 75 bar di Km 0,015;

- Metanodotto allacciamento Fip di Romagnano Sesia

DN 100 (4"), 75 bar di Km 1,113;

- Variante metanodotto Romagnano - Cureggio

DN 200 (8"), 75 bar"di Km 1,681.

La realizzazione dell'opera permette di potenziare i metanodotti Romagnano-Cureggio, Vercelli-Romagnano Sesia, e Derivazione per Gemme a causa dei notevoli aumenti di richiesta di gas metano avuti negli ultimi anni. L'opera permette di riportare l'assetto di trasporto nell'ambito dei severi criteri di sicurezza ed affidabilità richiesti

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato dei metanodotti interessa il territorio del comune di Gattinara nella provincia di Vercelli, Romagnano Sesia, Cavallirio, Prato Sesia e Ghemme nella Provincia di Novara,

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione dei comuni, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data odierna è pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di SNAM Rete Gas- viene affisso all'Albo pretorio dei comuni citati e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a. presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino- 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b. presso gli uffici tecnici dei Comuni di Gattinara, Romagnano Sesia, Cavallirio, Prato Sesia e Ghemme, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Si rende noto altresì che il presente avviso sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale a norma dell' art. 8 comma 3 leg-

ge n. 241/90 e del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è il dott. Filippo Baretti della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente di Settore
Roberto Quaglia

METANODOTTO "GATTINARA - PRATO SESIA DN 400 (16"), 75 bar"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune di Gattinara (VC):

Foglio 53 - particelle 123-125-127-130-285-79-286-287-382-288-289.

Foglio 54 - particelle 79-32-70-148-71-72-73-76-33-34-69-68-78-67-91-134-35-66-65-82-36-64-89-63-90-62-92-95-97-98-94-96-99-100-123-133-101-102-122-119-120.

Foglio 56 - particelle 62-60-29-232-61-59-58-57-56-22-81-26-27-299-55-20-31-298-295-21-23-24-82-30-296-297-83-12-13-14-230-271-15-238-240-270.

Comune di Romagnano Sesia (NO):

Foglio 39 - particelle 106-101-29-30-102-109-123-121-119-117-113-111-240-107-108-103-105-104-33-234-39-309-41-305-307-303-315-301-34-295.

Foglio 40 - particelle 130-52-131-127-437-436-438-137-116-135-136-341-435-497-99-113-114-115-96-117-101-95-97-98-82-84-87-86-85-83-60-59.

Foglio 37 - particelle 173-174-175-207-205-206-208-277-190-280-186-331-333-209-188-210-184-189-200-201-202-203-204-225-226-228-229-231-289.

Foglio 38 - particelle 232-224-227-51-80-50-82-83-81-63-84-192-95-96-64-99-109-110-111-113-114-116-120-125-124-28-29-30-31-66-67-68-227-235-224-241-233.

Foglio 36 - particelle - 224-216-218-217-219-221-194-254-198-196-199-195-269-270-268-151-148-200-100-257-235-234-233-220-260-231-232-228-226-229-227-225-230-222-139-141-140-238-74-126-127-72-70-68-66-64-62.

Foglio 34 - particelle - 121-215-183-126-218-240-183-242-217-241-216-237-238-235-239-236-225-221-184-185-182-179-178-264-181-180-176.

Foglio 25 - particelle - 422-423-463-379-378-377-376-184-490-353-375-426-429-521-374-340-343-373-372.

Foglio 15 - particelle - 190-6-8-138-217-210-129-208-209-152-188-54-189-194-191-192-31-32-193-82-81-55-57-56-52-41-45-43-44-42-21-20-22-13-11-14-12-7-3-2-19.

Foglio 24 - particelle 109-111-54-39-122-125-124-126-123-118-116-114-112-113-110-106-107-103-102-104-98-99-96-95-93-94-91-90-86-87-100-84-48-40-41-49-46-45-35.

Foglio 17 - particelle 177-104-103-102-91-58-179-176-175-178-105-119-99-100-117-98-97-96-111-95-94-93-92-91-63-61-60-57-59-58-56-55-54-110.

Foglio 7 - particelle - 75-77-78-76-82-81-80-71-70-69-58-51-50-49-42-41-29-18-19-87-96-97-99-84-83-74-73-72-59-52-45-44-43-32-151-86.

Foglio 4 - particelle 112-111-117-110-97-82-142-136-149-101-100-138-84-71-79-128-69-58-59-57-60-52-53-41-44-43-42-38-51-15-61-98-137-83-128-102-99-144.

Foglio 18 - particelle 192-188-186-184-183-181-178-169-165-171-170-168-162-163-158-155-153-150-115-132.

Foglio 23 - particelle - 114-223-211-210-204-205-120-183-186-193-191-189-187-169-170-154-155-156-157-144-119-121-122-107-106-123-105.

Comune di Prato Sesia (NO):

Foglio 11 - particelle 286-369-372-269-267-372-369-266-244-243-242-241-240-321-226-225-224-222-274.

Foglio 10 - particelle 457-216-468-215-209-214-213-466-464-212-441-440-204-203-439-202-438-201-137-138-135-398-89-87-85-91-82-80-418-560-79-565-490-486-403-628-626-484-64

Foglio 8 - particelle 472-403-402-401-400-399-390-389-388-358-359-361-349-534-362-363-364-365-437-335-234-334-127-436-313-314-315-126-325-316-328-327-324-326-323-322-166-321-320-275-245-101-244-243-242-241-233-232-231-230-229-228-227-226-225-219-129-224-223-222-156-157-158-424-425-161-125-164-160-166-165-162-163-159-105-106-107-108-109-490-488-481-123-122-124-128-129-138-568(ex155-152-154).

Foglio 7 - particelle 117-115-110-104-103-379-102-75-111-101-99-96-98-84-376-105-123-116-100-76-74-86-87-85-918-56-118-108-377-97-95-89-88-73-72-81-24-71-69-82-70.

Comune di Cavallirio (NO)

Foglio 11 - particelle 411-310-338-337-336-390-111-322-163-160-157-143-72-102-95-53-51-384-342-383-381-380-378-339-376-321-375-320-421-319-420-317-316-315-314-313-312-311-309-304-305-306-417-298-297-308.

Elenco delle aree in occupazione temporanea

Comune di Romagnano Sesia (NO)

Foglio 6 - particella 336

METANODOTTO "VARIANTE DERIVAZIONE PER GHEMME DN 150 (6"), 75 bar"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune di Romagnano Sesia (NO):

Foglio 39 - particelle: 101-103-107-240-136-114-117-119-121-131-242-128-134-174-177-180-183-187-185-189-192-194-219-222-224-229-230-231-232

Comune di Gemme (NO):

Foglio 9 - particelle: 132-150-133-152-147-144-296-141-140-139-323-321-193-197-196-202-204-210-298-211-214-215-284-229-234-247-246-243-238-227-236-219-213-205-301-359

Foglio 15 - particelle: 88-229-240-239-241-246-68-481-247-370-355-369-497-394-70-71-72-804-281-777-696

Elenco delle aree in occupazione temporanea

Comune di Gemme (NO):

Foglio 15 - particella 513

METANODOTTO "MODIFICA STACCO ALLACCIAMENTO KIMBERLY CLARK DN 150 (6"), 75 bar"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune di Romagano Sesia (NO):

Foglio 38 - particelle: 30-29-65

Elenco delle aree in occupazione temporanea

Comune di Romagano Sesia (NO):

Foglio 38 - particella 28

METANODOTTO "ALLACCIAMENTO FIP DI ROMAGNANO SESIA DN 100 (4"), 75 bar"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune di Romagnano Sesia (NO):

Foglio 17 - particelle 175-173-164-171-163-162-165-166-167

Foglio 23 - particelle 8-7-13-14-9-242-16-17-12-20-21-27-18-19-26-25-24-

Foglio 22 - particelle 151-103-106-68-104-105-63-64-102-93-95-96-90-165-166-91-89-173-171-88-172-87-86

Foglio 29 - particelle 1-2

Elenco delle aree in occupazione temporanea

METANODOTTO "VARIANTE METANODOTTO ROMAGNANO SESIA-CUREGGIO DN 200 (8"), 75 bar"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune di Cavallirio (NO):

Foglio 11 - particelle 111-322

Comune di Prato Sesia (NO):

Foglio 11 - particelle 126-195-301-125-299-124-193-192-191-118-119-117-189-188-187-184-181-116-115-176-114-318-300-113-170-112-172-173-174-317-175-218-229-332-250-333-251-249-248-107-

Foglio 3 - particelle 1-149-16-15-40-41

Foglio 13 - particelle 129-130-136-137-138-142-144-148-147-145-146-182-183-184-271-272-273-438

Comune di Romagnano Sesia (NO):

Foglio 5 - particelle 28-30-23-32-24-20-159

Foglio 3 - particelle 39-18-67

Elenco delle aree in occupazione temporanea

Regione Piemonte
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti
Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Potenziamento Metanodotto Gozzano - Domodossola" - "Metanodotto Colazza - Ameno DN 200 mm (8") 75 bar" - "Impianto di Riduzione di Ameno" - "Derivazione per Orta San Giulio DN 200 mm (8") 12 bar" - "Diramazione per Pettenasco DN 150 mm (6") 12 bar" - "Allacciamento Comune di Miasino DN 100 mm (4") 12 bar", da localizzarsi nei Comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco nella Provincia di Novara, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria - Spalto Gamondio 27/29, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Potenziamento Gozzano - Domodossola"

"Impianto di Riduzione di Ameno"

"Metanodotto Colazza - Ameno DN 200 mm (8") 75 bar"

"Impianto di Riduzione di Ameno" "Derivazione per Orta San Giulio DN 200 mm (8") 12 bar"

"Diramazione per Pettenasco DN 150 mm (6") 12 bar"

"Allacciamento Comune di Miasino DN 100 mm (4") 12 bar".

Il metanodotto è diretto a realizzare una struttura di trasporto a sostegno dei previsti sviluppi del mercato del gas per uso civile, industriale e termoelettrico del Piemonte Nord Orientale.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio dei comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco nella Provincia di Novara.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione dei comuni, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data odierna è pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di SNAM Rete Gas- viene affisso all'Albo pretorio dei comuni citati e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

c. presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino- 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni devono essere presentate en-

tro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b. presso gli uffici tecnici dei Comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco nella Provincia di Novara per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Si rende noto altresì che il presente avviso sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale a norma dell' art. 8 comma 3 legge n. 241/90 e del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è il dott. Filippo Baretti della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente di Settore
Roberto Quaglia

POTENZIAMENTO METANODOTTO "GOZZANO - DOMODOSSOLA"

IMPIANTO DI RIDUZIONE DI AMENO

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE: AMENO (NO): Foglio 2 - particella: 78

Elenco delle aree in occupazione temporanea

COMUNE: AMENO (NO): Foglio 2 - particella: 78

POTENZIAMENTO METANODOTTO "GOZZANO - DOMODOSSOLA"

ALLACCIAMENTO COMUNE DI MIASINO

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE: MIASINO (NO): Foglio 2 - particelle: 515-606-545-430-286-281-496-400-487-543

Elenco delle aree in occupazione temporanea

COMUNE: MIASINO (NO): Foglio 2 - particelle: 515-606.

POTENZIAMENTO METANODOTTO "GOZZANO - DOMODOSSOLA"

METANODOTTO COLAZZA - AMENO

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE: INVORIO (NO): Foglio 5 - particelle: 7-6-15-159-5;

Foglio 2 - particella: 3

COMUNE: COLAZZA (NO): Foglio 9 - particelle: 84-1-76-77-78-79-80

COMUNE: AMENO (NO): Foglio 8 - particelle: 7-6-2-5-4-3-1;

Foglio 4 - particella: 265;

Foglio 7 - particelle: 10-84-32-31-12-158-30-29-75-190-83-82-78-28-25-4-27-209-210-23-21-7-159-3-19;

Foglio 2 - particelle: 189-145-126-125-127-205-203-201-188-172-169-65-36-146-93-81-66-327-80-79-343-78-70;

Foglio 3 - particelle: 293-343-342-368-365-363-570-571-340-362-360-363-361-359-586-358-356-357-377-353-375-373-351-371-602-289-288-369-603-344-345-346-347-296-294-292-290-291.

Elenco delle aree in occupazione temporanea

COMUNE: AMENO (NO): Foglio 3 - particelle: 417-359-336-358-355-357-377-373-351-369-293-289-287-286-288;

Foglio 2 - Particelle: 203-205-146-145-127-126

POTENZIAMENTO METANODOTTO "GOZZANO - DOMODOSSOLA"

DERIVAZIONE PER ORTA SAN GIULIO

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE: AMENO (NO): Foglio 2 - particelle: 78-70-79-66-81-93-8-343-94-47-370-9;

COMUNE: MIASINO (NO): Foglio 5 - particelle: 460-480-481-482-202-361-338-142-141-555-554-127-128-556;

Foglio 2 - particelle: 220-254-249-223-222-221-218-219-217-216-215-214-213-205-211-614-210-208-197-207-587-199-196-195-438-192-193-191-190-189-194-229-228-300-301-231-309-305-515-543-290-631-632-;

Foglio 3 - particelle: 524-361-334-408-302-523-254-301-253-252-449-684-250-249-246-102-248-492-247-484-213-160-394-105-101-379-100.

COMUNE: ORTA SAN GIULIO (NO): Foglio 6 - particelle: 1211-1212-697-78-604-76-74-122-123-120-121-130-131-158-159-156-155-561-116-700-944-945-153-786-203-605-202-149-755-756.

Elenco delle aree in occupazione temporanea

COMUNE: MIASINO (NO): Foglio 5 - particelle: 555-143-127-128;

Foglio 3 - particelle: 334-379-100-221-222;

Foglio 2 - particelle: 254-253-249-228-229-300-515-290;

COMUNE: ORTA SAN GIULIO (NO): Foglio 6 - particelle: 78-604-76-120-121-123-119

POTENZIAMENTO METANODOTTO "GOZZANO - DOMODOSSOLA"

DIRAMAZIONE PER PETTENASCO

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE: MIASINO (NO): Foglio 2 - particelle: 222-221;

Foglio 3 - particelle: 25-26-13-12;

Foglio 1 - particelle: 302-435-156.

COMUNE: ARMENO (NO): Foglio 31 - particelle: 345-344-426-302-274-233-255-239-397-238-221-201-161-200-199-198-197-196-195-194-193-192-74-73-191-190-155-154-110-189-156-159-158-157-152-153-138-117-364-109-111-137-136-135-134-133-131-132-129-386-130-128-108-363-377-86-82-81-77-49-76-359-75-71-369-80;

Foglio 32 - particelle: 287-286-285-284-224-221;

Foglio 24 - particella: 218.

COMUNE: PETTENASCO (NO): Foglio 4 - particelle: 184-183-181-205-185-182-211-213-248-210-206-207-197-195-194-191-192-189-187-188-222;

Foglio 5 - particelle: 746-747-234-436-233-235-231-140-158-180-219-220-236-587-21-217-126-125-494-129-232.

Elenco delle aree in occupazione temporanea

COMUNE: MIASINO (NO): Foglio 2 - particelle: 222-221;

Foglio 1 - particelle: 302-435-156;

COMUNE: ARMENO (NO): Foglio 31- particelle: 233-274-434-255-278-238-221-222-161-363-71.

COMUNE: PETTENASCO (NO): Foglio 4 - particella: 187;

Foglio 5 - particella: 158-220-219-236

MITTENTE

_____

_____

_____

_____

PROT.N. DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 ☐	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 ☐	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 ☐	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 ☐	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
RINNOVO ☐	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [ ]	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
NUOVO ☐	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Acqui Terme, situata nel cuore della Val Bormida,
in provincia di Alessandria, oltre alla fontana marmorea detta
"la Bollente", dalla quale sgorga un'acqua
che raggiunge la temperatura di 75 gradi,
ospita - nella piazza principale - uno dei più famosi hotel
della Belle Epoque e lo stabilimento termale,
realizzati a fine Ottocento, nei quali è ancora possibile
cogliere gli spunti liberty del tempo.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio
Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro 1,60